

# Il Tempo Sta Per Scadere

## ***Indice***

<b>Le Pietre del Tempio....</b>	<b>2</b>
<b>Morta, Ravvivata, Respinta.....</b>	<b>5</b>
<b>Il Tempo Sta Per Scadere.....</b>	<b>13</b>
<b>Riuscirete a Mettervi in Salvo?.....</b>	<b>20</b>
<b>Cosa State Costruendo?....</b>	<b>29</b>
<b>Cosa Devo Tener Fermamente?....</b>	<b>39</b>

# Le Pietre del Tempio

***“Ma Gesù disse loro: ....In verità vi dico che non resterà qui pietra su pietra che non sarà diroccata” (Matteo 24:2).***

Capite le ragioni del perché la Chiesa di Dio è dispersa oggi? Sapete dove ci troviamo nel contesto dei tempi profetici? Siete al corrente di tutte le profezie che già si sono adempiute in anni recenti e che stanno attualmente essendo adempiute? Siete muniti di una fiducia maggiore perché sapete ciò che Dio si aspetta da voi a questo punto nel tempo? Questa pubblicazione si concentra nell'aiutarvi a rispondere a queste domande e pensieri.

Alcune delle cose che leggerete potranno scioccarvi, ed è giusto che così sia. Siamo stati vivendo attraverso dei periodi fra i più scioccanti e profondamente sobrii della nostra storia di quasi due millenni. È necessario che capiate gli eventi recenti precisamente in questo contesto.

*“Ora, mentre Gesù usciva dal tempio e se ne andava, i suoi discepoli gli si accostarono per fargli osservare gli edifici del tempio. Ma Gesù disse loro: ‘Non vedete voi tutte queste cose? In verità vi dico che non resterà qui pietra su pietra che non sarà diroccata’. Poi, mentre egli era seduto sul monte degli Ulivi, i discepoli gli si accostarono in disparte, dicendo: ‘Dicci, quando avverranno queste cose? E quale sarà il segno della tua venuta e della fine dell’età presente’” (Matteo 24:1-3) Notate cos’altro viene aggiunto a questo resoconto: “Dicci, quando avverranno queste cose, e quale sarà il segno del tempo in cui tutte queste cose dovranno compiersi?” (Marco 13:4).*

Noi abbiamo una tendenza nel leggere le scritture da un punto di vista fisico, e al contempo il nostro pensiero gravita sulle spiegazioni altrettanto fisiche. Molte profezie sono di tipo entrambe fisico che spirituale. Di nuovo, generalmente ci concentriamo come prima cosa sul tipo fisico.

Il tipo di distruzione fisica del tempio può essere paragonata al tipo di distruzione che ebbe luogo nel 70 d.C. Alcuni hanno persino pensato che questo possa trattarsi della distruzione di un tempio ricostruito alla fine di questa era. L'importanza di questa profezia non è connessa ad un tempio fisico, ma ad uno spirituale. Gesù Cristo ritornerà ad un tempio spirituale, non ad uno fisico.

Sia gli ebrei che i discepoli non capirono Gesù quando disse “distrogete questo tempio e in tre giorni io lo ricostruirò.” Credettero che le Sue parole avessero a che fare con il tempio fisico. Noi nella Chiesa non siamo molto diversi per quanto concerne la nostra prima reazione in rispetto alle scritture.

I tempi a cui le parole di Gesù erano dirette non dovrebbero essere difficili a conoscerli. Le pietre del tempio che vengono diroccate, sono connesse con il segno della Sua venuta alla fine di questa era. Noi abbiamo sempre capito che l'era a cui Gesù si riferisce è la fine dei 6,000 anni di governo dell'uomo.

È difficile discernere questo resoconto di Matteo e Marco? È necessario per noi capire che il tempo per l'adempimento del diroccamento delle pietre è alla fine di questa età. Perciò dovremmo pure capire che il diroccamento delle pietre del tempio ha un rapporto diretto con il segno della Sua venuta!

Stiamo vivendo in dei periodi fra i più importanti della storia profetica, ma pochi veramente capiscono la vera profondità di questa realtà. Gli eventi di cui Gesù Cristo parlò in Matteo 24 hanno a che fare innanzitutto con la Chiesa al termine di questa era.

Quando Gesù disse di stare attenti che nessuno ci seduca, non stava parlando al mondo, ma alla Chiesa. Il mondo è già sotto inganno. Solo coloro che conoscono la verità possono essere sedotti.

In passato abbiamo visto Matteo 24:5 principalmente sotto l'ottica di maestri falsi in questo mondo. *"Poiché molti verranno nel mio nome, dicendo: "Io sono il Cristo"; e ne sedurranno molti."* Di certo i predicatori falsi in questo mondo, che hanno molto da dire su Gesù Cristo, esercitano un ruolo dominante nel tenere il mondo sotto inganno. Ma questi stessi falsi predicatori non hanno praticamente nessun ruolo di rilievo nell'ingannare i membri della Chiesa. Questo può accadere, ma come fase iniziale di inganno è una cosa veramente rara.

A metà degli anni Ottanta, non avremmo mai concepito la possibilità che questo avvertimento su i maestri falsi stesse parlando di ministri falsi nella Chiesa che avrebbero tratto in inganno i fratelli nella nostra epoca. Ma iniziando da quel periodo, abbiamo testimoniato che la maggior parte dei ministri si è data a far sviare i fratelli dalle verità che Dio ci rivelò all'inizio. Bisogna ricordarsi che gli unici che possono essere tratti in inganno sono quelli che non sono già ingannati.

Il resoconto in Matteo 24 continua dicendo: *"E perché l'iniquità sarà moltiplicata, l'amore di molti si raffredderà"* (versetto 12). Iniziammo ad attraversare questa esperienza negli anni Settanta, e continuò ad aumentare al di là di ogni aspettativa dai primi al metà degli anni Novanta. A ragione delle loro vite peccaminose, il flusso dello spirito di Dio fu rimosso dalle vite dei fratelli. Essere separati dallo spirito di Dio, come risultato del peccato, significa che il flusso dell'amore di Dio (greco – agape) smise di operare nelle loro vite. Dio è la fonte di questo tipo di amore di cui parla il 12mo versetto. L'uomo non può sviluppare questo amore, nè può contraffarlo. Provare e vivere secondo questo amore richiede un flusso continuo dello spirito di Dio nella nostra vita. Ripeto, questi versetti parlano della Chiesa e non del mondo.

Il flusso del racconto continua: *"E questo evangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo in testimonianza a tutte le genti, e allora verrà la fine"* (versetto 14). Stupidamente, sono in molti nella Chiesa di Dio che hanno perso vista del significato di questo versetto. Tuttavia, questa era una cosa che doveva essere compiuta alla fine di quest'era. L'adempimento di questo evento marcò l'inizio che diede il via agli eventi finali; eventi che troverebbero la loro apice con il ritorno di Gesù Cristo. [L'importanza di questo versetto viene discussa più ampiamente nell'articolo "Morta, Raviata, Respinta."]

Il prossimo versetto ci porta all'evento che Cristo menzionò all'inizio, su come non sarebbe rimasta una pietra sopra l'altra nel tempio. *"Quando dunque avrete visto l'abominazione della desolazione, predetta dal profeta Daniele, posta nel luogo santo (chi legge intenda)"* (versetto 15). Adesso arriviamo ad un evento che doveva aver luogo nel tempio stesso. Chiedo: Questo tempio è fisico o spirituale?

*"Voi dunque non siete più forestieri né ospiti, ma concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio, edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Gesù Cristo stesso la pietra*

*angolare, su cui tutto l'edificio ben collegato cresce per essere un tempio santo nel Signore, nel quale anche voi siete insieme edificati per essere una dimora di Dio nello Spirito” (Efesini 2:19-22).*

*“Accostandovi a lui, come a pietra vivente, rigettata dagli uomini ma eletta e preziosa davanti a Dio, anche voi, come pietre viventi, siete edificati per essere una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo” (1 Pietro 2:4-5).* È possibile che non si sappia chi siamo? Siamo pietre nel Tempio di Dio.

Cosa è questa abominazione che opera per fare del Tempio di Dio una desolazione? [Questo tema viene discusso più approfonditamente nell'articolo “Il Tempo Sta Per Scadere!"]. Questo evento profetico, che ha luogo alla fine di questa età, è stato in fase di adempimento, nel seno della Chiesa, fin da quando fu reso manifesto nel tardi del 1994. Siamo stati vivendo attraverso degli eventi più importanti profetizzati nella Bibbia. Quasi 2,000 anni fa i discepoli interrogarono Gesù su proprio su questo evento. Non afferriamo l'importanza di star vivendo in un periodo come questo? Dovrebbe darvi la pelle d'oca.

I versetti che seguono il resoconto dell'abominazione della desolazione descrivono un periodo di fuga e tribolazione della Chiesa. Siamo stati vivendo, e stiamo ancora vivendo, in un periodo di grande tribolazione che ha colpito la Chiesa. Non ne rimane molto come risultato di tutta la distruzione.

Ci fu un periodo, verso la fine di questa era, che la Chiesa fu benedetta nell'essere organizzata in una grande fratellanza sparsa in tutto il mondo e conosciuta come la Chiesa Universale di Dio. Questo non è più il caso. Questa fratellanza è stata scossa a tale punto, che niente di rimanente in essa possa remotamente essere considerata di far parte del Tempio di Dio. L'unica possibilità che rimane per qualcuno d'essere riportato nel Tempio di Dio è tramite la fuga ed il pentimento. Veramente, non una pietra sarebbe rimasta sull'altra senza essere diroccata.

Tutte le pietre sono state abbattute! Tutte sono state vomitate dalla bocca di Dio. Per far parte del residuo della gente prescelta da Dio alla fine di quest'era, ognuno deve fuggire l'idolatria e l'abominazione che opera a distruggere il Tempio di Dio. Questo richiede un ravvedimento da parte di ogni persona ed un rinnovato zelo verso Dio e la Sua opera! Noi siamo stati scossi, frantumati e dispersi dalla nostra condizione originaria. Sì, è vero, siamo vissuti attraverso il periodo nel quale una pietra non fu lasciata su di un'altra, ma Gesù Cristo farà ritorno a questo Tempio!

Siete in grado di vedere ciò che è successo a noi? Quello che è già stato disperso continua ad essere scosso e disperso ancor più. È necessario che si capisca perché questo stato d'affari sta continuando ad accadere. È inoltre importante che si capisca che l'apostasia, che ebbe inizio molti anni fa, è ancora in progresso. La Chiesa sta essendo setacciata e raffinata, e ne rimarrà solo un piccolo residuo. Se desiderate far parte di quel residuo, è necessario che sappiate ciò che Dio si aspetta da parte vostra, perché c'è in via di avviamento un'opera di ricostruzione nel Tempio di Dio prima del ritorno di Gesù Cristo!

# Morta, Ravvivata, Respinta

La storia della Chiesa negli ultimi 100 anni viene ridotta in modo migliore da tre parole: Morta, ravvivata, e rifiutata. Credete nella nostra storia? Credete in quello che Dio dice alla Sua gente? Molti oggi non lo credono o non vogliono credere!

Dio ha descritto la Sua gente degli ultimi giorni in termini riassunti in queste tre parole. Egli disse alla Chiesa che era arrivata al punto in cui aveva bisogno di essere ravvivata da una condizione in cui l'aggettivo 'morta' avrebbe meglio descritto la Sua gente. Dopo esser stata ravvivata e benedetta a tal punto con delle ricchezze mai prima assaporate, la Chiesa divenne viziata e piena d'orgoglio. Questo orgoglio fu accompagnato da un eccessivo compiacimento, letargia ed auto soddisfazione, spirituali in origine – che in turno fece sì che la Chiesa venisse respinta da Dio. Se non avete capito la nostra storia in questa luce, forse è arrivata l'ora perché consideriate le parole di Dio riguardo questa questione. Capire le nostre circostanze in termini così realistici è risultato cosa difficile da accettare ed ammettere per i fratelli.

## UNA CHIESA MORTA?

Nonostante ci siano quelli che hanno tentato di cambiare il punto focale del seguente versetto, è importante che lo si arrivi a capire particolarmente bene. *“Ed io altresì ti dico, che tu sei Pietro, e sopra questa roccia io edificherò la mia chiesa e le porte dell'inferno non la potranno vincere”* (Matteo 16:18).

Gesù Cristo stava dicendo a Pietro della Chiesa che avrebbe edificato. Sarebbe stata una Chiesa che non sarebbe mai morta, ma che avrebbe continuato fino al Suo ritorno per ricevere il Suo Regno su questa terra.

*“Ora, fratelli, non vogliamo che siate nell'ignoranza riguardo a quelli che dormono, affinché non siate contristati come gli altri che non hanno speranza. Infatti, se crediamo che Gesù è morto ed è risuscitato, crediamo pure che Dio, per mezzo di Gesù, ricondurrà con lui quelli che si sono addormentati. Ora vi diciamo questo per parola del Signore: noi viventi, che saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non prederemo coloro che si sono addormentati, perché il Signore stesso con un potente comando, con voce di arcangelo e con la tromba di Dio discenderà dal cielo, e quelli che sono morti in Cristo risusciteranno per primi; poi noi viventi, che saremo rimasti [al ritorno di Cristo], saremo rapiti assieme a loro [quelli che sono morti in Gesù Cristo e sono stati risuscitati per primi] sulle nuvole, per incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre col Signore”* (1 Tessalonicesi 4:13-17).

Risulta chiaro che la Chiesa non muorerà prima del ritorno di Gesù Cristo a questa terra per ricevere il Suo Regno.

Oggi molti non credono nelle ere della Chiesa, eppure la nostra storia grida ai quattro venti riguardo questa verità. Non possiamo negare né la nostra storia, né l'istruzione e gli avvertimenti di Dio che includono questi sette specifici periodi di tempo. Sì, è vero, ci sono quelli che hanno portato questa comprensione delle ere al di là di quello che è stato inteso, ma all'altro estremo ci sono quelli

che hanno totalmente rifiutato qualsiasi comprensione che se ne potesse derivare da esse. Mentre riflettete su ciò che Dio dice alle tre ultime chiese menzionate nel Libro dell'Apocalisse, cercate di considerare onestamente e veritariamente la nostra storia.

*“E all'angelo della chiesa in Sardi scrivi: queste cose dice colui che ha i sette Spiriti di Dio e le sette stelle. Io conosco le tue opere; tu hai un nome di chiesa vivente, ma sei morta”* (Apocalisse 3:1).

Potrà coglierci di sorpresa sentire Dio dire questo alla Sua propria Chiesa. Gesù Cristo le aveva detto che aveva un nome e di essere vivente, ossia la Chiesa di Dio, ma disse anche che la sua descrizione, in generale, era di una gente che era morta! Lui disse che c'erano solo dei pochi che avrebbero vinto durante questo periodo. *“Tuttavia hai alcune persone in Sardi che non hanno contaminato le loro vesti; esse cammineranno con me in vesti bianche, perché ne sono degne”* (versetto 4).

Dopo quasi 1900 anni, la Chiesa era in procinto di morire. Aveva vissuto attraverso dei periodi molto oscuri ed opprimenti della storia umana. Se la Chiesa doveva sopravvivere, doveva essere rinvivata. Stava rapidamente arrivando ad una fine spirituale. Gesù Cristo disse loro: *“Sii vigilante e rafforza il resto delle cose che stanno per morire, perché non ho trovato le tue opere perfette davanti a Dio.”* (versetto 2).

Se crediamo nell'unicità della nostra chiamata e come Dio ha operato con noi come Sua gente, allora capiremo la nostra storia e ci sentiremo incoraggiati a rispondere positivamente alle istruzioni di Gesù Cristo che troviamo nell'Apocalisse.

Lo scopo di Dio per la Chiesa era che continuasse fino al ritorno del Suo Figlio a questa terra. Solo Dio avrebbe potuto rinvivare una gente che stava spiritualmente morendo. La nostra storia è testimone della realtà di queste ultime tre ere.

Se manchiamo nel credere la realtà del nostro passato e la chiamata che Dio ci ha dato, facendoci la Sua gente, allora non risulteremo in nessun modo diversi dagli altri che dichiarano di essere Cristiani in questo mondo. Così facendo, le nostre idee diventeranno liberali, ed inizieremo nel credere che ci sono fratelli in tutti i tipi di gruppi divergenti e contraddittori.

Ci sono numerosi tentativi in atto a distruggere l'unicità della nostra chiamata e ad aprire la porta a varie dottrine e credenze. Distruggere la validità del nostro passato e minando come Dio ha operato con noi sono mezzi principali di introdurre nuove dottrine e nuovi maestri. Queste dottrine nuove operano nel cambiare la verità che Dio ci ha rivelato all'inizio. Tali dottrine, in conflitto con le verità rivelateci in passato, vengono promosse da ministri falsi, e ci sono molti più ministri falsi nell'ambiente della Chiesa che ministri veraci. Bisogna che siate più vigilianti che mai, comprovando tutto ciò che udite.

## **DIO RAVVIVÒ LA CHIESA**

Durante l'era di Sardi, la verità veniva persa dalla Chiesa. La Chiesa stava morendo, ed era arrivato il momento perché Dio la rinvivasse e ristorasse tutto quello che era stato perduto. Dio preparò un uomo, Herbert W. Armstrong, per svolgere questa opera. Lui era il Suo apostolo per la fine di questa era.

C'è gente che odia questa parte della nostra storia e cerca di distruggere la nostra comprensione di questa era della Chiesa di Dio. La ragione per l'odio e detesto che molti nutrono nei confronti del Sig. Armstrong è dovuto al fatto che ad essi non piacciono quelle verità che Dio restaurò durante questo periodo. Le persone che cercano di distruggere questa comprensione della nostra storia e come Dio ha operato con noi sono nemiche del Corpo di Cristo. Esse sono anticristo perché si sono prefisse di far guerra contro l'opera di Cristo nella Chiesa. La semplice verità è che se Dio non avesse usato un uomo per ravvivare la Chiesa dalla sua condizione morta e morente, nessuno di noi sarebbe qui, né conosceremmo il piano o le vie di Dio come è il caso oggi.

Benché ci siano delle persone che sembrano trovino ripugnante il pensiero che il Sig. Armstrong fosse la persona principale tramite cui Dio operò durante quest'era, il fatto rimane che fu tramite lui che la verità fu restaurata alla Chiesa. Oggi, ognuno nella Chiesa di Dio, sia ministro che membro, è stato attirato dal Dio Padre attraverso il potere del Suo spirito. Come parte di questo processo, tutti siamo stati portati alla conoscenza della verità dall'opera ravvivante e restaurativa che Dio compì tramite il Sig. Armstrong. In questa era, Dio non ha operato in modo particolarmente diretto con nessuno che è arrivato a far parte del Corpo di Cristo, così come fece con il Sig. Armstrong. Conoscete forse qualcuno che è arrivato a tale comprensione tramite qualche altro mezzo? Se è arrivato alla comprensione tramite l'aiuto di uno dei gruppi separatisti, è tuttavia il risultato di ciò che Dio fece nel restauro della verità tramite il Sig. Armstrong!

La Chiesa stava morendo durante l'era di Sardi, e Dio l'avrebbe ravvivata. Con il fine di compiere lo scopo di Suo Padre di ravvivare la Chiesa, Gesù Cristo disse delle cose particolarmente eccezionali all'era di Filadelfia. Disse che aveva la capacità di aprire quello che nessun uomo avrebbe potuto chiudere e di chiudere quello che nessun uomo avrebbe potuto aprire. Gesù fece precisamente questo tramite il Sig. Armstrong. Conoscenza che era stata persa dalla Chiesa, sarebbe stata nuovamente restituita, specialmente la comprensione del piano di Dio per l'uomo, rivelato attraverso i Giorni Santi. La Chiesa di Sardi respinse questo sapere e dunque il Sig. Armstrong dovette abbandonare quella fratellanza per poter obbedire Dio. Quanto più lui si arrese a Dio in obbedienza, tanto più Dio continuò a rivelare verità alla Chiesa. Le porte della comprensione e le porte per predicare questa conoscenza del vangelo a tutto il mondo furono aperte sempre più all'era di Filadelfia.

Leggete i commenti del Sig. Herbert W. Armstrong in una lettera datata 25 ottobre 1985, indirizzata ai fratelli e colleghi-contributori: *"Il vero messaggio evangelico di Gesù Cristo è IL REGNO DI DIO. Gesù non insegnò né proclamò nessun altro vangelo. Lo so, sembra incredibile, ma è VERO! QUEL vangelo non è stato predicato al mondo per 18 ½ secoli! Come Gesù predisse, molti sono venuti in suo nome, dichiarando di rappresentarlo, DICENDO che Gesù è il Cristo (Matteo 24:5) – persino proclamando il suo sangue versato per noi – predicando la GRAZIA di Dio (ma trasformandola in eccessiva libertà)- ed hanno TRATTO IN INGANNO MOLTI! La vera Chiesa di Dio ha continuato ad esistere, attraverso ogni generazione, fino ad adesso, piccola e perseguitata. Tuttavia, non ha proclamato al mondo il vangelo vero di Cristo, in modo organizzato, fino all'anno 1934 A.D."*

Il Sig. Armstrong spiegò più approfonditamente su questo tema in una lettera datata 22 novembre 1982. *"Nessuno aveva proclamato questo vangelo al mondo per quasi 1,900 anni. Io iniziai a proclamarlo allora, ma solamente in una piccola zona in e nelle zone della Lane County, Oregon"*

[facendo riferimento alla prima edizione della rivista The Plain Truth [La Pura Verità] del febbraio 1934]. *Nello spazio di 19 anni l'avevo proclamato via radio e la Plain Truth ricoprendo tutti gli Stati Uniti. Poi, nella prima settimana del 1953 – precisamente 1,900 anni (un secolo di tempi ciclici di 19 anni ciascuno), iniziai a proclamare questo Vangelo a tutta l'Europa andando in onda tramite la stazione radio più potente del mondo, Radio Lussemburgo.*"

Questa era di Filadelfia della Chiesa di Dio aveva innanzi a sé una porta aperta per compiere un lavoro molto specifico di ravvivare la Chiesa e preparare una gente che avrebbe continuato e sarebbe presente al ritorno di Gesù Cristo. Ma oggi ci sono ministri ed organizzazioni che credono di fare ciò che fu dato esclusivamente al Sig. Armstrong di compiere nel suo ufficio di apostolo. Lui fu mandato a svolgere un'opera molto specifica. Se la gente credesse quello che Dio disse a queste ultime tre chiese in Apocalisse, potrebbe meglio capire ciò che ci è accaduto nella Chiesa e perché ci troviamo nella situazione attuale. E se veramente si capisse la nostra attuale condizione, allora si capirebbe quale "opera" principale c'è da affrontare adesso. Quest'opera non è la stessa che fu data al Sig. Armstrong, che era quella di ravvivare la Chiesa e predicare il vangelo in testimonianza a questo mondo.

Alcuni sembrano fraintendere la dichiarazione contenuta in Matteo 24: *"E questo evangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo in testimonianza a tutte le genti, e allora verrà la fine"* (versetto 14). Questo vangelo è stato predicato nella Chiesa e in quelle parti del mondo dove Dio ha chiamato la Sua gente nel corso degli ultimi 1900 anni. Ma quando Lui ravvivò la Chiesa, era anche arrivato il tempo di adempiere questo ed altre profezie che Dio aveva determinato per il tempo della fine, poco prima che Egli stabilisse il Suo Regno sulla terra. Allo stesso tempo che la Chiesa veniva ravvivata, il vangelo doveva essere predicato in tutto il mondo su una scala senza precedenti. Con l'avvento della stampa di massa, la radio e poi la televisione, era adesso possibile farlo in un modo che prima sarebbe stato impensabile.

Quando il Sig. Armstrong morì nel 1986, la gran tribolazione fisica non si abbattè su questa terra. Dato che molti sembrano credere che una "grande tribolazione fisica" è quello che viene inteso da "la fine," essi iniziarono a credere che molte di questo tipo di profezie dovevano essere ancora adempiute per mezzo di altri. Ma se solamente si capisse la nostra storia e quello che queste ultime tre ere insegnano, noi si saprebbe che "la fine" è *arrivata*. L'ultima era è qui, e non ce ne sono altre che seguono. Questa è la fine! Gli eventi che stanno avendo luogo nella Chiesa sono in accordo con le profezie che concernano gli eventi della fine, appena prima del ritorno di Gesù Cristo. [Vedere articolo "Il Tempo Sta Per Scadere!"]

Gesù Cristo disse all'era filadelfiana che c'era una porta aperta per compiere quello che era necessario fare. La Chiesa doveva essere ravvivata e riportata alla verità col fine di adempiere il piano di Dio per il Suo Regno prossimo venturo. Verso la fine, il vangelo doveva anche essere predicato in tutto il mondo come testimonianza. Questa "opera" andò in tutto il mondo per mezzo di vari milioni di copie della rivista *Plain Truth*, per televisione e radio. Fu un'opera che appartenne unicamente al periodo di tempo di Filadelfia.

Lo scopo del predicare questo vangelo al mondo era duplice. Il primo era di ravvivare la Chiesa che doveva essere riportata alla verità. La sua gente doveva essere ravvivata per far parte di quest'opera



per gli ultimi tempi e di essere preparata per il ritorno di Gesù Cristo. La testimonianza del dimorare di Dio nella Chiesa, attraverso le vite dei fratelli convertiti, doveva continuare dal principio alla fine della storia della Chiesa, fino al ritorno di Gesù Cristo. Il secondo era per fare da testimone che persino alla fine di questa età, nel mezzo di un grande sviluppo tecnologico, l'umanità ed i suoi governi avrebbero ancora rifiutato la buona novella di Dio per l'uomo.

La porta che fu aperta durante quel periodo di tempo è adesso chiusa. Nessuno è in grado di aprirla, eppure sono in molti a provarci. Che cosa vana operare contro la volontà di Dio! Non sappiamo che "lavoro" rimane davanti a noi? Si sii onesti per quanto concerne la nostra storia recente – la prova della condizione della Chiesa ci guarda in faccia e ci manda urla d'aiuto.

Il lavoro della Chiesa ha a che fare con la Chiesa! Ha a che fare con dare una mano d'aiuto ai fratelli dispersi, quei fratelli che sono già stati chiamati e che invocano dal profondo del loro spirito. È un periodo in cui aiutare una gente rendersi pronta come sposa di Cristo e di aiutare i fratelli sopravvivere questo periodo di tribolazione che ha colpito la Chiesa. La Chiesa sta attraversando grande tribolazione spirituale. Le profezie avvertirono che questo sarebbe accaduto negli ultimi giorni. La fine è arrivata e sfortunatamente la maggior parte della Chiesa è fuorviata come risultato di questa tribolazione.

L'opera di oggi non ha niente a che vedere con il copiare ciò che Dio fece tramite il Sig. Armstrong. Quelle porte sono chiuse. Se cercate di aprire una porta che Cristo ha chiuso, vi troverete ad operare contro il vostro Signore e Maestro. Dunque chiedo, è Lui, infatti, vostro Signore e Maestro? In caso affermativo, Lo ascolterete e farete la Sua volontà, ma se non Lo è, probabilmente farete la stessa cosa di tanti altri oggi.

Oggi, alcuni credono che innanzitutto debbano dare un avvertimento come testimonianza ad Israele. Che sforzo minuto vediamo. Se e quando Dio darà una testimonianza ad Israele, in più di quanto ha già fatto, lo verrete a sapere. Israele ha già ricevuto il massimo avvertimento come testimonianza data nel periodo di Filadelfia, e l'ha rifiutato. Questo è una testimonianza contro esso!

La prossima grande testimonianza sarà ovvia. Verrà data quando Dio non avrà bisogno di usare una grande organizzazione perché faccia da supporto e la sponsorizzi. Ci saranno eventi talmente miracolosi in questo periodo che molta pubblicità gratuita verrà concessa. L'opera di questa testimonianza consisterà di eventi tali che verranno riportati ampiamente attorno al mondo. Non ci sarà bisogno di una grande organizzazione per sponsorizzare questo sforzo.

Quella testimonianza futura all'Israele riporterà alla memoria [dei suoi popoli] la testimonianza anteriore che si rifiutarono di ascoltare nel corso dell'era di Filadelfia. Dirà loro, una volta che la tribolazione fisica avrà avuto inizio, perché stanno soffrendo! Sarà inoltre un messaggio al mondo intero, di quello che ben presto seguirà – la venuta di Gesù Cristo come Re dei re per instaurare il Regno di Dio sulla terra. Quest'opera di testimonianza è stata riservata per essere svolta da "due" tramite il potere di Dio. Non verrà svolta da nessun ramo organizzativo di alcuna chiesa, e nessun individuo sarà in grado di autoproclamarsi apostolo di Dio per dare detta testimonianza. È stata riservata per i "due" che devono essere ancora mandati da Dio.

Perciò oggi constatiamo che la testimonianza che alcune organizzazioni credono di dare è a tutti gli effetti una testimonianza che Dio già diede nell'era di Filadelfia. In base alle profezie, l'unica grande testimonianza che rimane è quella che Dio opererà tramite i Suoi due testimoni proprio alla fine di questi ultimi tempi.

Il "lavoro" principale d'oggi è quello di ammonire, di proteggere, di nutrire e di cercare di dare un aiuto guaritore a quelli che Dio ha già chiamato per diventare primizie. Al presente questi fratelli sono dispersi su tutta la terra. Nel corso di una loro risposta positiva in rispetto alla correzione che noi tutti stiamo ricevendo, loro pure saranno penitenti e desiderosi di rinnovare il loro rapporto con Dio, in spirito e verità. Se veramente amiamo i nostri fratelli in Cristo, certo non potremmo fare meno che cercare di ricostruire un Tempio in frantumi!

Ci sono altri che credono dover di nuovo dare nuova vita alla Chiesa come fu fatto nelle decadi recenti, tuttavia quello che vediamo sono dei tentativi penosamente deboli di fare ciò che Dio non ci ha dato da fare. Solamente Dio ha il potere di attirare e chiamare individui alla Sua Chiesa, ed in questo periodo di tempo Dio sta chiamando molte poche persone. I mezzi di diffusione non sono più necessari per compiere quello che Dio fece quando stava ravvivando la Sua Chiesa. Ci sono troppi che presuntuosamente spendono il denaro di Dio, mentre tentano di infondere nuova vita alla Chiesa, prefiggendosi di arrivare ad essere numericamente molto numerose. La verità nuda e cruda può esser vista da tutte le organizzazioni, ma rifiutano di prestare attenzione. Queste cifre sono per la stragrande maggioranza composte da persone che sono già state chiamate e che transitano da un'organizzazione ad un'altra, oppure da persone che hanno avuto un contatto in tempi passati. Sarebbe bene per alcuni sostare e considerare l'ammonimento in Malachia 3:8-10 che viene dato alla Chiesa in un contesto spirituale.

Oggi troppi rinnegano la nostra storia insistendo che ci troviamo ancora nell'era di Filadelfia. Non comprendono né la nostra storia né la lezione contenuta nelle tre ultime ere della Chiesa. Filadelfia è terminata! Nessuno sta vivendo in quel periodo di tempo, ma alcuni insistono nell'ostentare l'etichetta di quel periodo perché credono che meglio rappresenti la visione che hanno di se stessi. Perché mai tenersi aggrappati ad un nome che descrive solamente un amore umano, senza Dio e privo dello spirito di Dio? Il nome Filadelfia esprime solamente un tipo di amore fraterno; non è affatto un amore che proviene da Dio.

Durante Filadelfia, eravamo benedetti di far parte di "un'opera" che Gesù Cristo aveva ravvivato aprendo porte per svolgere quell'opera. A quell'epoca avevamo la benedizione di un legame in un'unione fraterna di una singola organizzazione chiamata la Chiesa di Dio Universale. Quell'opera e quelle porte aperte non sono più davanti a noi, e perciò quell'era non esiste più. Nessuno appartiene più a quell'era! Il nostro desiderio dovrebbe essere di ricevere l'avvertimento e gli insegnamenti dell'era nella quale ci troviamo adesso. Non possiamo darci il lusso d'ignorarli!

## **RESPINTI**

Oggi la Chiesa sta vivendo nel tempo della fine o l'ultima era. L'ora della tentazione, trattenuta durante il periodo di Filadelfia, si manifesterà durante questo ultimo periodo. Ha già avuto inizio per la Chiesa. Stiamo vivendo nel periodo di grande tribolazione spirituale per la Chiesa, e appena

questo sarà completato, il mondo intero entrerà un periodo di grande tribolazione fisica. Nessun periodo come questo è mai stato attraversato, né lo sarà mai più attraversato.

La nostra storia recente fa da testimone alla realtà del periodo in cui viviamo. La miglior descrizione della Chiesa, da ormai oltre una decade, la si trova nel significato del nome Laodicea. Ma per via dell'orgoglio, la gente non riesce ad essere umile e ad ammettere che questo è quello che meglio ci descrive. Invece, molti ostinatamente si tengono stretti il titolo descrittivo di Filadelfia, perché scelgono di veder se stessi in una luce migliore di quello che Dio ha avuto da dire. Noi viviamo, infatti, nell'era di Laodicea.

L'orgoglio è l'errore ed atteggiamento principale che rende ciechi quelli che vivono nei giorni che appena precedono il ritorno di Gesù Cristo. La gente è piena di orgoglio e vede se stessa fare grandi opere. Oggi, la spinta di molte organizzazioni è di duplicare ciò che Dio fece tramite il Sig. Armstrong, ma non accettano l'ovvio, che quelle porte sono state chiuse e che l'opera per quel periodo è terminata.

Il "lavoro" oggi è diverso da quello di Filadelfia e questo dovrebbe essere ovvio alla gente che ama Dio, a quelli che sono stati chiamati da Lui. *"E questo è il comandamento che abbiamo ricevuto da lui: chi ama Dio, ami anche il proprio fratello. Chiunque crede che Gesù è il Cristo, è nato da Dio; e chiunque ama colui che lo ha generato, ama anche chi è stato generato da lui"* (1 Giovanni 4:21-5:1). Coloro che furono rattivati durante l'era di Filadelfia e hanno continuato nell'era di Laodicea, incluso i loro figli, dovrebbero essere l'oggetto principale di sollecitudine, di attenzione e maggior componente dell'opera della Chiesa oggi. Che peccato che la maggior parte delle organizzazioni non si concentrino innanzitutto nel cercare di servire ed aiutare a sanare una gente che è stata così brutalmente attaccata e devastata.

Oggi dunque vediamo una Chiesa che fu in un primo tempo rattivata, ma che è adesso dispersa. Oggi, la vera opera di Dio dovrebbe innanzitutto incentrarsi sul Corpo di Cristo, la Chiesa di Dio dispersa che Lui ha chiamato come primizie del Suo piano di salvezza. Coloro che operano contro questo scopo e questo piano operano contro Dio. Dovremmo esercitare cautela in rispetto a chi scegliamo di sostenere e cercare l'aiuto di Dio nell'intraprendere queste decisioni. *"Carissimi, non credete ad ogni spirito, ma provate gli spiriti per sapere se sono da Dio, perché molti falsi profeti sono usciti fuori nel mondo"* (1 Giovanni 4:1). Questo è più vero oggi che in qualunque altro periodo nella nostra storia. Gesù Cristo avvertì noi della Chiesa di tali cose. Troppi assumono che questi avvertimenti abbiano a che vedere con i ministri falsi nel mondo che non hanno nessun rapporto con la Chiesa. Dovrebbe esservi facile identificare quei ministri falsi nel mondo, ma uno deve trovarsi in uno stretto rapporto con Dio per poter discernere i ministri falsi nell'ambiente collegato alla Chiesa.

Per quanto concerne la maggioranza degli altri che non hanno fatto parte di quelli che si concentrano di svolgere le "opere" di Filadelfia, il centro della loro attenzione sembra siano nuovi insegnamenti e dottrine che essi credono non sono stati capiti correttamente nel corso dell'era di Filadelfia. La triste verità è che la maggior parte delle dottrine e verità fondamentali restaurate alla Chiesa di Dio stanno essendo attaccate più vigorosamente adesso di quando furono attaccate dalla Chiesa di Dio Universale nei tardi anni Ottanta ed i primi dei Novanta.

Ci sono individui che pensano che dirigendo la loro attenzione sulla persona di Herbert W. Armstrong e calunniandolo, come pure alcune delle dottrine che ricevette per rivelazione...che così facendo loro potranno insegnare la loro recentemente rivelata comprensione la cui origine è nell'intelletto. Prefigurano sia cosa necessaria perché altri adottino questa nuova comprensione. Questa gente stupida non si rende conto che sta attaccando Dio e ciò che Egli ha fatto per ravvivare la Chiesa e restituirle la verità.

Sì, Laodicea descrive entrambi gruppi di persone piuttosto bene. Descrive l'ostinatezza e l'arroganza di quelli che si prefigurano artefici di quell'opera che Dio svolse nella Chiesa durante l'era di Filadelfia, con il Sig. Armstrong a capo come apostolo. Inoltre, descrive piuttosto bene l'arroganza di quelli che cercano di distruggere quello che fu restaurato nella Chiesa durante Filadelfia, attraverso il Sig. Armstrong, tramite il potere di Dio Onnipotente.

Comprensione fondamentale su cose come la Pasqua e Pentecoste, come Dio opera attraverso il ministero che nella Chiesa è parte di una struttura ordinata, le decime, rinvii di date, la nostra chiamata e l'ufficio del Sig. Armstrong come apostolo di Dio al termine di questa era e quello che Dio ha impiegato per restaurare la verità alla Chiesa sono alcuni degli esempi delle cose sotto attacco che vengono cambiate da individui che vedono se stessi come nuovi restauratori della verità. Non capiscono la nostra storia e come Dio ci ha chiamati ed ha operato con noi. Non riescono a capire che la verità doveva essere restaurata alla Chiesa da Dio e che quello che in effetti stanno adesso facendo e distruggere l'opera stessa che Dio stesso fece.

Dio non può e non opererà con la superbia di tali persone od organizzazioni che cercano di duplicare ciò che Lui ha già fatto o che tentano di distruggere ciò che fece. La risposta a tali atteggiamenti viene data a Laodicea: Pentitevi! Dio rimprovera queste persone, che si vedono nei propri occhi fare tali grandi opere. Gesù Cristo dice loro che le loro opere non servono a niente e che loro non sono né calde né fredde. Queste persone non vedono la loro misera condizione perché si vedono arricchite dallo svolgere di opere sempre più grandi. Nei propri occhi, esse si immaginano d'essere benedette nei loro grandi sforzi, e predicano la buona novella delle loro crescenti ricchezze. Tristemente, non vedono la misera condizione della Chiesa nel loro cieco predicare che stiamo crescendo nella "pace e sicurezza."

Dio respinse questo spirito d'orgoglio che è al cuore della ragione per quale Egli vomitò la Chiesa dalla Sua bocca in primo luogo. È dovuto a questo spirito persistente di orgoglio ed autocompiacimento che così molti rimangono tuttora vomitati fuori dalla bocca di Dio. Siamo stati respinti dal Maestro Vasaio. Siamo una gente che è stata devastata. La Chiesa, così come l'abbiamo conosciuta è per la maggior parte andata alla deriva. Ci troviamo dispersi per via del rigetto e correzione di Dio, ma l'arroganza è rimasta. La maggior parte di quelli che sono scampati dalla prima ondata di distruzione sono ricolmi dello stesso atteggiamento laodiceo che ci portò al nostro stato iniziale di rigetto e dispersione. Quella arroganza è infatti aumentata. Per far ritorno a Dio ed essere accettati da Lui richiede un profondo pentimento ed un cambiamento genuino da tali atteggiamenti.

Una parola sobria viene impiegata e tradotta in "disperdere" in Daniele 12. È una parola che significa infrangere, come un vasaio che rifiuta un'opera di ceramica e la getta al pavimento per romperla.

Dio non può lavorare con l'orgoglio e l'arroganza. La nostra risposta alla nostra speranza di venire restaurati alla grazia di Dio è che ci si ravveda profondamente di tale spirito e di operare nel diventare zelanti verso quelle cose che Iddio operò a restaurare nella Chiesa durante il periodo di Filadelfia (Apocalisse 3:19).

Dobbiamo umiliarci nel cospetto del Grande Dio e riconoscere la nostra miserabile condizione. L'umiltà accetterà la verità ed ammetterà la realtà del nostro passato, ma l'orgoglio rifiuterà di così fare e diventerà ancor più nudo e cieco, con il risultato che non sarà di nessun uso a Dio. Ripeto, sta a noi il scegliere di pentirsi!

*“Io proclamerò la tua giustizia e le tue opere, che non ti gioveranno nulla. Quando griderai, venga a salvarti la folla dei tuoi idoli. Il vento li spazzerà via tutti, la vanità li porterà via. Ma chi si rifugia in me possederà il paese ed erediterà il mio santo monte. E si dirà: Appianate, appianate, preparate la via, rimuovete gli ostacoli dalla via del mio popolo!. Poiché così dice l'Alto e l'Eccelso, che abita l'eternità, e il cui nome è Santo: Io dimoro nel luogo alto e santo e anche con colui che è contrito e umile di spirito, per ravvivare lo spirito degli umili, per ravvivare lo spirito dei contriti (Isaia 57:12-15).*

Se abbiamo orecchie incline ad ascoltare, Gesù Cristo ci dice che possiamo far sì che non si rimanga separati da Dio nel periodo di Laodicea, ma che possiamo vincere. Cristo ci comanda di pentirci e di essere zelanti.

Dobbiamo pentirci della superbia delle nostre opere che sono in opposizione a Dio. La maggioranza non si vede in questa luce e rifiuta di pentirsi.

Se ci pentiamo in umiltà nel cospetto di Dio, potremo nuovamente ricevere il Suo aiuto ad essere zelanti nel seguire la chiamata e lo scopo di Dio nelle nostre vite individuali, e a stendere la mano in aiuto ad altri fratelli dispersi che desiderano aiuto nel ricostruire il Tempio.

Dobbiamo inoltre essere volenterosi nell'esser pronti a combattere nelle brecce delle mura. Le mura che proteggono il Tempio sono sotto attacco da ministri e fratelli falsi od ingannati. Dobbiamo essere zelanti nel preservare ed osservare quelle verità fondamentali che Dio ha restituito alla Chiesa nel periodo di Filadelfia, e non solo di preservarle, ma di spiritualmente edificare su di esse. Dobbiamo essere guardiani fedeli di quelle verità che Dio ha restituito alla Sua Chiesa alla fine di questa era. Sì, dobbiamo combattere il buon combattimento della fede!

Tenete i vostri occhi ben puntati sullo scopo della vostra chiamata, come sposa che si prepara. Chiedete aiuto a Dio, di modo che un giorno possiate ripetere le seguenti parole di Paolo: *“Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho serbato la fede. Per il resto, mi è riservata la corona di giustizia che il Signore, il giusto giudice, mi assegnerà in quel giorno, e non solo a me, ma anche a tutti quelli che hanno amato la sua apparizione”* (2 Timoteo 4:7-8).

## **Il Tempo Sta per Scadere**

“E questo evangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo in testimonianza a tutte le genti, e allora verrà la fine” (Matteo 24:14).

Siamo molto prossimi alla fine di questa era, più prossimi di quanto molti sono disposti a credere. Sapete perché questo è vero? È necessario che capiate le ragioni del perché il tempo sta rapidamente scadendo per quelli di noi che siamo rimasti nella Chiesa di Dio. Il tempo non è dalla nostra parte.

Alcuni hanno delle idee preconcepite che li fanno da ostacolo nel riconoscere o ad ammettere alcuni aspetti della nostra storia recente. Queste idee ostacolano la crescita e di solito portano a conclusioni e giudizi falsi in rispetto alla Chiesa di oggi. È necessario che si guardi onestamente al nostro passato per poter capire bene la gravità dei tempi in cui viviamo.

È cosa incredibile che alcuni ministri tuttora pensano che un'apostasia nella Chiesa deve ancora accadere in un tempo futuro, nonostante la devastazione che abbiamo attraversato in anni recenti. Se noi si fosse in grado di ammettere che la stragrande maggioranza dei membri ha, o abbandonato la Chiesa completamente, o ha voltato le spalle alla verità che Dio ci diede inizialmente, allora, questo in se stesso dovrebbe gridare ai quattro venti il fatto che un'apostasia ha già avuto luogo. È difficile capire come un ministro di Dio possa essere talmente cieco da rifiutarsi di ammettere ciò che lo guarda dritto in faccia. Forse alcuni dovrebbero porsi la domanda se tale persona sia infatti un ministro.

Sia alcuni ministri, come pure dei fratelli credono, e persino insegnano, che la Chiesa debba nuovamente arrivare ad essere numerosa, di modo che l'incarico di predicare il vangelo in tutto il mondo possa essere adempiuto. Dovuto a queste idee, sostengono che nel contesto profetico, il tempo di necessità debba continuare per poter compiere questo. È mai possibile che il credere ed insegnare questo possa negare Dio? C'è da chiedersi perché sia talmente difficile ammettere che questo incarico è già stato svolto tramite il Sig. Herbert W. Armstrong? Quando si arriva al dunque, o è stato adempiuto, oppure no. Cosa credete voi, e perché?

È necessario esercitare cautela nel non negare e rifiutare ciò che è vero. Alcuni troveranno che hanno infatti negato e rifiutato ciò che è stato fatto da Dio e non l'uomo.

Negando quello che Dio fece tramite la Chiesa ed il Sig. Armstrong fino alla metà degli anni Ottanta, possiamo trovarci in colpa di negare "l'opera" di Dio. Ci sono molti ministri che credono di dover insegnare circa "un'opera di Dio" che deve ancora essere compiuta tramite i loro sforzi e quelli della loro organizzazione. I fratelli devono capire quello che in effetti dicono quando dichiarano tali cose.

Qual è la verità? Dio non svolse una grande opera, in costante crescita fino all'anno della morte del Sig. Armstrong? Quest'opera ha forse continuato a crescere a partire da allora? Dov'è la prova? Dove si trova la vera testimonianza di questo?

**Alcuni hanno basato questa credenza falsa, che il vangelo deve essere ancora predicato in tutto il mondo, su una scarsità di comprensione del seguente brano: "E questo evangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo in testimonianza a tutte le genti, e allora verrà la fine" (Matteo 24:14).**

## Cosa è “la Fine?”

Alcuni dicono che questo evangelo non può esser stato predicato in tutto il mondo perché la fine non è ancora arrivata. La conclusione tratta da questo argomento è che se la fine non è ancora arrivata, allora qualcun altro, a parte del Sig. Armstrong, deve adempiere a questo incarico, o qualcun altro deve continuare l’opera di questo incarico che non è stato ancora completato.

Cosa è “la fine?” È un punto finale specifico? Lo è forse quando Gesù Cristo farà il Suo ritorno? Lo è forse il periodo del Giorno del Signore? Lo è forse quando il periodo di gran tribolazione fisica avrà inizio sulla terra? O forse la fine del Millennio? Lo è forse il Giudizio del Grande Trono Bianco? Può la fine essere il periodo nel quale molti eventi finali avranno luogo, profetizzati ad aver luogo appena prima del ritorno di Gesù Cristo? Sareste saggi a prendere in considerazione la realtà di quest’ultima domanda.

Abbiamo forse gli occhi chiusi verso ciò che è andato succedendo e continua a succedere nel seno della Chiesa? Com’è che non riusciamo a capire la realtà più basilare di dove ci troviamo in questo momento? La fine è arrivata! La stiamo vivendo! Siamo talmente ciechi o sonnolenti da non poter vedere ciò che è ovvio? Il periodo della Chiesa Laodicea è alla fine. Non c’è un’altra era che la segue. Laodicea è l’ultima, e molti eventi di cui è stato profetizzato avranno luogo nel corso di questo periodo della “fine.”

Dobbiamo inoltre stare attenti come usiamo il termine “L’Opera di Dio.” Dio ha infatti operato per compiere il Suo scopo nel corso dei millenni, ma il Suo specifico centro d’attenzione ha variato a seconda di quello che doveva essere svolto in un dato periodo nel tempo. Per quasi 2,000 anni la Sua opera ha principalmente avuto a che fare con la Chiesa, con quelli che Lui ha chiamato ad essere i primi a far parte della Sua famiglia. L’annuncio della buona novella a tutto il mondo, doveva aver luogo verso la fine di questi 2,000 anni. In questo periodo prossimo alla fine, sarebbe stata un’opera particolare ed unica. Fate nuovamente caso a ciò che il Sig. Armstrong ebbe a dire a proposito di quest’opera e questo incarico nella sua lettera alla Chiesa in data 22 novembre 1982: *“Nessuno aveva proclamato questo Evangelo al mondo per quasi 1,900 anni. Io iniziai a proclamarlo allora, ma solamente in una piccola zona in ed intorno a Lane County, Oregon [facendo riferimento alla prima edizione de La Pura Verità nel febbraio del 1934]. Nello spazio di 19 anni l’avevo proclamato via radio ed attraverso La Pura Verità su tutti gli Stati Uniti. Poi, la prima settimana del 1953 – esattamente 1,900 anni (un periodo di cento cicli di 19 anni ciascuno), iniziai a proclamare questo Evangelo a tutta l’Europa attraverso la stazione radio più potente del mondo, Radio Lussemburgo.”*

È terminata quella fase “dell’opera”? C’è forse qualcuno la cui opera può remotamente paragonarsi a quello che veniva compiuto tramite il Sig. Armstrong nel proclamare l’evangelo a questo mondo? La verità è che non c’è nessuno; nessuno può essere paragonato.

Il fatto rimane che l’evangelo è stato predicato in tutto il mondo come testimonianza, precisamente come Dio intese. Dopo che questo fu compiuto, la fine arrivò su di noi. Leggete di nuovo il 14mo versetto e prestate attenzione al versetto che segue:

*“E questo evangelio del regno sarà predicato in tutto il mondo in testimonianza a tutte le genti, e allora verrà la fine. Quando dunque avrete visto l’abominazione della desolazione, predetta dal profeta Daniele stare nel luogo santo (chi legge intenda)” (Matteo 24:14-15).*

Il Sig. Armstrong si fermava sempre al 14mo versetto perché lui comprese che questo era l’incarico - l’opera che gli fu affidata insieme alla Chiesa di Filadelfia. Dio gli rivelò questo.

Una volta questo incarico sarebbe arrivato alla sua fine poi, a questo punto il 15mo versetto si sarebbe realizzato, tuttavia esso non avrebbe avuto niente a che fare né con il Sig. Armstrong né con l’era di Filadelfia. L’abominazione della desolazione avrebbe avuto luogo alla fine, dopo che l’evangelo sarebbe stato predicato in tutto il mondo come testimonianza. Sono in troppi oggi a non credere che il Sig. Armstrong e la Chiesa di Filadelfia finirono il lavoro che Dio li diede da fare. Il nostro lavoro oggi è di perseverare e continuare fedelmente con le verità fondamentali che Dio ci diede durante l’era di Filadelfia e di prepararci per la venuta del Regno di Dio che è ormai prossima.

Stiamo vivendo nel periodo di Laodicea. Questa è l’era della fine nella quale l’abominazione della desolazione sta operando – è attiva - nella Chiesa. Il tipo fisico, a cui il Libro di Daniele fa riferimento, ha a che fare con l’abominazione che operò nel distruggere il tempio fisico, ma il tipo spirituale ha a che fare con la Chiesa, il tempio spirituale, e l’abominazione che avrebbe operato per distruggerlo alla fine di questa era.

### **L’Ora della Tentazione**

Dio disse a Filadelfia: “Poiché hai custodito la parola della mia costanza, anch’io ti custodirò dall’ora della prova che verrà su tutto il mondo, per mettere alla prova coloro che abitano sulla terra” (Apocalisse 3:10). Questo versetto dice forse qualcosa sulla protezione fisica in relazione alla gran tribolazione fisica?

A chi viene diretto questo messaggio? È diretto a quelli nella Chiesa che vivevano al periodo dell’era di Filadelfia. Quel periodo è passato da molto tempo; adesso ci troviamo da molto tempo nel periodo di Laodicea.

Di cosa si trattava questa promessa di Dio? Aveva forse a che fare con il proteggere i filadelfiani dalle sofferenze fisiche durante un periodo di grande distruzione e tribolazione fisica che deve ancora colpire questa terra? Dio infatti proteggerà molti fratelli dalla distruzione fisica e dalle orribili sofferenze che si abatteranno su questa terra appena prima del ritorno di Gesù Cristo, tuttavia questa promessa non ha a che vedere con la protezione fisica!

Questa promessa fu data alla Chiesa di Dio quando le fu assegnato un grande incarico di sostenere e di compiere un’opera. Noi capimmo, correttamente, e facemmo riferimento a questa commissione chiamandola “l’Opera di Dio.” Era l’opera di Dio nel periodo di Filadelfia. Era un’opera caratterizzata dal ravvivare la Chiesa e dal supporto dell’evangelo in tutto il mondo. Non è questa l’opera che ci troviamo ad affrontare noi di Laodicea! Quella fase dell’opera di Dio fu assegnata a Filadelfia ed è terminata. È conclusa! Durante il periodo di Filadelfia, noi fummo protetti e risparmiati la prova degli eventi della “fine” di cui fa riferimento Matteo 24:15 riguardo l’abominazione che avrebbe operato seminando desolazione, il che ha a che fare con la Chiesa.



Dio disse alla Chiesa che nel periodo di Filadelfia sarebbe stata risparmiata dall'ora della prova "che verrà su tutto il mondo, per mettere alla prova coloro che abitano sulla terra." Possibile che non si capisca? Alla fine di questa età entrambi la Chiesa e questo mondo verranno messi alla prova. C'è un adempimento sia fisico che spirituale che è valido in rispetto a molte profezie. La Chiesa sarà provata per prima, attraversando una grande tribolazione spirituale, seguita poi da questo mondo che dovrà attraversare una grande tribolazione fisica. Mai in passato c'è stato un periodo remotamente paragonabile alle enormi calamità che metteranno alla prova sia la Chiesa che questo mondo.

La Chiesa sta adesso essendo provata in questo periodo finale in cui ci troviamo. In tutto il mondo, la Chiesa dispersa sta essendo provata per vedere se si pentirà e se sarà fedele nel seguire i comandamenti di Dio e la testimonianza di Gesù Cristo. Sembra che oggi non siano molti a farlo. L'ora della prova, per la Chiesa, doveva aver luogo nel periodo di Laodicea, quando i fratelli sarebbero stati indotti ed attirati tramite l'inganno ad abbandonare quelle verità che furono restituite alla Chiesa nel periodo di Filadelfia. Il significato stesso di Laodicea è diventato evidente mentre ci troviamo "nell'ora della prova." Laodicea significa "la gente giudica." La descrizione di Laodicea data in Apocalisse 3 ha a che fare con una gente che si è innalzata in orgoglio e che giudica per se stessa qual è la verità di Dio.

Laodicea ha commesso lo stesso errore di Adamo ed Eva che dovettero essere rimossi dall'aver accesso allo spirito di Dio. Dio li rimosse dall'albero della vita perché, come Egli disse, "l'uomo è diventato come uno di noi, quanto a conoscenza del bene e del male." Essi assunsero la prerogativa di decidere ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, ciò che è vero e ciò che è falso. Questo descrive la Chiesa dispersa oggi. La gente giudica per se stessa quello che accetterà come vero o come falso, invece di rimanere fedele verso quelle verità fondamentali che Dio miracolosamente ci rivelò dall'inizio. È per questo che Dio comanda a Laodicea di pentirsi e di ritornare con zelo alle verità che le furono date.

### **Capire l'Istruzione di Dio**

Diamo un'occhiata all'ammonimento dato alla fine dell'era di Filadelfia, appena prima che Laodicea entrasse in scena: "Poiché hai custodito la parola della mia costanza, anch'io ti custodirò dall'ora della prova che verrà su tutto il mondo, per mettere alla prova coloro che abitano sulla terra. Ecco, io vengo presto; tieni fermamente ciò che hai, affinché nessuno ti tolga la tua corona" (Apocalisse 3:10-11). Capite perché Dio diede questa istruzione alla Sua Chiesa prima che Laodicea rimpiazzasse Filadelfia?

Filadelfia fu un periodo di grande restauro della verità alla Chiesa. Grande ricchezza veniva affidata ai fratelli, ma con il passare del tempo i fratelli diventarono viziati ed iniziarono ad immaginarsi ricchi, invece di veramente vedere Dio come la sorgente di quelle ricchezze che ci stava affidando. È per questa ragione che il compito di Laodicea è di tener fermo ciò che Dio affidò alla Chiesa nel periodo di Filadelfia. L'ultima era sarebbe stata un periodo nel quale i fratelli sarebbero stati attirati ed addescati attraverso la tentazione di abbandonare le verità che Dio aveva restaurato. Se noi siamo guardiani fedeli delle vere ricchezze di Dio, allora continueremo con queste.

Prima del ritorno di Gesù Cristo, l'ultima era della Chiesa è spiritualmente carente; in effetti sta per addormentarsi o già dorme. Era talmente ricolma di orgoglio che Dio la descrisse in maniera da

dover essere vomitata dalla Sua bocca. Quanti si sono destati dal sonno da questi eventi e si sono pentiti completamente dell'orgoglio, l'apatia ed autosoddisfazione che ci avvolse e che tuttora tiene la stragrande maggioranza nel suo pugno?

Nel 1986 il numero di membri nella Chiesa di Dio Universale (CDU) ammontava a quasi 150,000 unità mondialmente. Nel 1999, solamente 6,160 membri della CDU andarono alla Festa dei Tabernacoli negli Stati Uniti (novembre 1999, Worldwide News, pagina 27). In questo stesso numero c'è un articolo che parla di gente che prende la comunione nei luoghi della Festa. C'è da chiedersi se potrebbero essere rimasti alcuni che possano tuttora trovare scampo da tutto questo? Il resto della Chiesa che è fuggita e che si trova dispersa in ogni parte del mondo, pure non gode di buona salute. Siamo gente che ha attraversato e che sta attraversando dei tempi di incredibili prove.

La maggior parte della Chiesa, come l'abbiamo conosciuta, è adesso distrutta. È proprio desolata. Nei primi del 1995, circa un terzo della Chiesa semplicemente si arrese e piantò tutto in asso. Entro pochi altri mesi, il "Cristianesimo tradizionale" aveva sopraffatto un altro terzo della Chiesa. Questa distruzione e desolazione ha continuato a tutta furia fin da allora. Adesso, non rimane più granché.

Porgetevi alcune domande: Cos'è più importante? È più importante per quelli che hanno vissuto nel periodo di Filadelfia e che sono arrivati al periodo di Laodicea, di venir protetti e di essere risparmiati dal dolore fisico e dalle sofferenze più avanti durante la gran tribolazione, o è più importante, se durante il periodo di Filadelfia si fosse stati protetti dal tipo di distruzione e desolazione spirituale che ha avvolto la Chiesa ormai da vari anni?

Quando uno riflette su questo realisticamente, sembra assurdo porre tali domande. La maggior parte dei membri che erano nella CDU al termine dell'era di Filadelfia, sono ormai andati alla deriva. La tentazione di scegliere la via facile piantando tutto in asso o di abbandonare la verità ed accettare dottrine false ha già sopraffatto quasi l'85 per cento della Chiesa. "L'ora della prova" ha portato via queste persone dalla Chiesa. La Chiesa, durante il periodo di Filadelfia fu infatti risparmiata da quello che abbiamo attraversato, e stiamo attraversando ormai da molti anni. Ma nessuno è stato risparmiato dalla tribolazione spirituale che ci avvolge adesso, nel periodo di Laodicea.

L'ora della prova che si presentò alla gente di Dio, dove mai si trovava su questa terra, risultò in una grande dispersione e desolazione della Chiesa. Quell'ora della prova è adesso presente in quest'ultimo periodo di Laodicea. Lo è in tutta la Chiesa attorno al mondo. C'è stata un'abominazione che ha operato, e sta tuttora operando nella Chiesa per renderla desolata. Alla Chiesa che si trova in terra durante Laodicea non è stato promesso di essere risparmiata dall'ora della prova. Al contrario, ci siamo nel bel mezzo!

### **Orecchie per Sentire?**

Queste cose dovrebbero essere chiare a noi quando si considera quello che abbiamo passato come Chiesa. Abbiamo orecchie per udire ciò che lo spirito dice alle chiese? "L'opera" di predicare l'evangelo in tutto il mondo era una commissione assegnata per il periodo di Filadelfia. Dopo che essa fu compiuta, fino al punto che Dio determinò, il principio della fine venne sulla Chiesa.

In anni recenti abbiamo vissuto attraverso il periodo di Matteo 24:15, nel quale i fratelli hanno dovuto fuggire per spiritualmente salvare le loro vite, mentre la Chiesa veniva dispersa in tutte le parti del mondo. C'è stata un'abominazione all'opera per fare della Chiesa, il tempio spirituale, una desolazione. Qual è la prova di questo? Qual è la vera testimonianza di questi eventi? È successo oppure no?

Siamo capaci di vedere questa abominazione che ha causato tale desolazione nella Chiesa? Cos'è che ha causato la gente a fuggire? Che cosa era cambiato nella CDU da dare il via ad una tale distruzione nel tempio spirituale in ogni angolo del mondo?

Questa distruzione ebbe origine nei ranghi più alti del governo della Chiesa. Si diramò incontrollatamente nel ministero della Chiesa, che per la maggior parte divenne corrotto, e poi si diramò incontrollatamente nel resto della Chiesa. La descrizione di questa apostasia della Chiesa la si trova in 2 Tessalonicesi – un'apostasia senza precedenti. Quelli che si diedero a corrompere la Chiesa cambiando le dottrine più fondamentali, sono quelli che cedettero alla tentazione di far parte dell'abominazione che causa la desolazione. Il nucleo stesso di chi noi siamo fu corrotto. La Chiesa iniziò a distanziarsi dalla verità dei Sabati settimanali ed annuali, dalle decime e persino dall'osservanza dei cibi puri ed impuri, per avvicinarsi di più ad una chiesa Trinitaria ed universale. L'abominazione che una volta era sembrata impossibile, sta da tempo ormai, operando nel tempio spirituale. Non potrebbe essere più chiaro!

Siete in grado di afferrare quanto siamo prossimi agli eventi conclusivi del periodo della fine e quanto rapidamente si stanno avvicinando? Il Libro di 2 Tessalonicesi 2 fa menzione di alcuni eventi specifici che avrebbero dovuto aver luogo prima del ritorno di Gesù Cristo a questa terra. Questi eventi hanno a che fare con la Chiesa. Negli ultimi giorni, prima del ritorno di Gesù Cristo, un'apostasia doveva aver luogo nella Chiesa. Questo è accaduto e ha quasi terminato il suo corso. Questi eventi sono proprio le cose che fanno da annuncio alla Chiesa che Gesù Cristo è in procinto di ritornare, e noi dobbiamo essere più zelanti che mai per essere trovati pronti.

Dottrine ed insegnamenti vari iniziarono ad esser attaccati e corrotti nei tardi anni Ottanta e nei primi dei Novanta e questo arrivò ad un punto culminante. La grande abominazione che iniziò a seminare desolazione nella Chiesa, ebbe un inizio ufficiale il 17 dicembre 1994 quando il Sig. Joe Tkach, Sr. diede un sermone in Atlanta, Georgia, dichiarando l'apostasia alla Chiesa. Lui morì precisamente quaranta Sabati più tardi, all'ora stessa in cui diede il sermone. Ha qualche significato, questo, per il popolo di Dio? Questa apostasia, che iniziò ufficialmente nella Chiesa di Dio Universale, operando abominevolmente per distruggere la Chiesa, è prossima alla fine.

Quanto tempo ancora, pensate, ci vorrà prima che questa abominazione abbia completato il suo corso? La parte più grande di questa abominazione concerne quelle cose che identificano la Chiesa di Dio – il Sabato settimanale ed i Sabati annuali. Nonostante l'annuncio ufficiale nel 1994 dichiarò che queste cose non sono più comandate per la gente di Dio, la CDU non ha adempiuto completamente l'abominazione che è stata in moto per distruggere la Chiesa di Dio. Dovrebbe fare paura sapere quanto si possa essere prossimi all'adempimento totale di questa profezia. Questo adempimento sarà ufficialmente completato quando cambieranno il Sabato e arriveranno al completo disfacimento dei Giorni Santi. I Giorni Santi saranno probabilmente i primi ad essere

abbandonati, seguiti poi dal Sabato settimanale. Se le parole in Daniele ed altre profezie hanno infatti a che fare con quello che sta ancora succedendo nella CDU, allora ci troviamo molto vicino alla fine dell'abominazione che ha seminato desolazione.

Poi, sulla scia dell'adempimento dell'abominazione della desolazione, c'è la gran tribolazione fisica che si abatterà sul mondo intero. Vi state ravvedendo e diventando più zelanti verso Dio? È questo che viene comandato a Laodicea di fare. Se sappiamo che Gesù Cristo si trova infatti alla porta ed è in procinto di entrare, noi si dovrebbe reagire nell'essere pronti a riceverlo, più che mai prima! Dobbiamo concentrarci più intensamente nel prepararci per la prossima venuta del Regno di Dio e nel aiutare a preparare quanti della nostra famiglia nucleare e spirituale sono disposti ad ascoltare.

Vi rende sobri il pensiero di quanto vicina la fine possa essere? È un po' di tempo che Dio ci sta avvertendo. State ascoltando? Siamo in corsa verso la fine della fine. Il tempo non è dalla nostra parte. Il tempo sta infatti scadendo!

## Riuscirete a Mettervi in Salvo?

È da molto che la gente nella Chiesa di Dio spera di sfuggire la grande tribolazione che si abatterà sulla terra poco prima del ritorno di Gesù Cristo. Nessuno vuole soffrire, e di certo non vogliamo che i nostri cari soffrano.

È da molto tempo che conosciamo il tipo di devastazione e distruzione che un giorno si avvererà. Conosciamo bene le profezie che descrivono stragi orribili. Conosciamo bene i brani come quello in Ezechiele 5 che parlano della distruzione di due terzi di Israele nelle prime fasi di questa tribolazione. Sappiamo anche che l'ultimo terzo soffrirà moltissimo nel corso intero di questo periodo, nel quale la morte e distruzione avranno via libera.

Gli eventi mondiali che potrebbero facilmente trascinarci in questo periodo di tempo si sono rapidamente intensificati negli ultimi pochi anni. Sappiamo che uno di questi giorni qualcosa farà da catalizzatore per poi, alla fine, riunire 10 regni che *"daranno la loro potenza ed autorità alla bestia"* (Apocalisse 17:13). Quando questo avrà luogo, sappiamo che la tribolazione fisica esploderà.

Queste non sono cose piacevoli a contemplarsi, ma sono una realtà che prevarrà nel futuro prossimo. Benché ci si sia concentrati molto su questa tribolazione fisica che è prossima a venire, abbiamo mancato nel aver trascurato la devastazione della tribolazione duplice, ma spirituale, che ha avvolto la Chiesa da ormai vari anni.

### QUALE TRIBOLAZIONE?

Abbiamo attraversato incredibile devastazione, e l'unico modo di invertire questa condizione sempre più debole della Chiesa è che ognuno di noi riconosca il nostro vero stato e ci si penta della causa. Forse uno degli indizi maggiori che rivelano la profondità della debolezza che pervade la Chiesa è il fatto che molti ministri e membri sono bloccati nel reame del fisico.

L'apatia spirituale nella Chiesa di Dio sta erodendo la capacità di crescere in una più profonda comprensione della Parola di Dio, e nell'esercitare vero discernimento e buon giudizio. Le menti sono diventate talmente offuscate e la visione talmente debole che quello che è spiritualmente ovvio sfugge all'attenzione di un gran numero di fratelli nel Corpo di Cristo.

È adesso il caso di elaborare a proposito. Molte profezie riguardo la fine di questa era sono duplici – avendo un adempimento sia fisico che spirituale.

*“Perché allora vi sarà una tribolazione così grande, quale non vi fu mai dal principio del mondo fino ad ora, né mai più vi sarà. E se quei giorni non fossero abbreviati, nessuna carne si salverebbe; ma a motivo degli eletti quei giorni saranno abbreviati”* (Matteo 24:21-22).

Abbiamo sempre saputo che ci sarà un adempimento fisico di questo evento, quando Dio dovrà intervenire per far sì che l'umanità non si annienti. Ma Dio dovrà pure intervenire per salvare i Suoi eletti, non solo fisicamente ma anche spiritualmente.

Dio salverà un rimanente dei Suoi eletti dalla tribolazione fisica. Gesù Cristo ritornerà al Suo tempio. Gran parte di quel tempio dovrà essere resuscitato dai morti, ma parte d'esso sarà ancora in vita, al Suo ritorno, come parte del Corpo di Cristo. La Chiesa di Dio non può essere distrutta e deve trovarsi in esistenza fino al ritorno di Gesù Cristo. Per il bene del Suo piano e scopo, Dio interverrà e salverà un rimanente della Chiesa odierna. Ci saranno, infatti, quelli che Dio proteggerà e preserverà al sicuro, fino al ritorno di Gesù Cristo.

Questa sarà una protezione e salvezza da una grande tribolazione fisica che colpirà il mondo intero. Ma prima che questo abbia luogo, c'è un pericolo di tribolazione più grande ed immediato che dobbiamo indirizzare.

Sono troppi i fratelli che non vedono quello che dovrebbe essere ovvio, e non riconoscono che questa profezia per gli eletti ha una dualità. Ci sarà una grande tribolazione fisica che si abatterà su questo mondo appena prima del ritorno di Gesù Cristo, e Dio interverrà per dare protezione fisica e salvezza da questa tribolazione, però questa profezia concerne anche una grande tribolazione spirituale che è molto più importante per i Suoi eletti. Se non veniamo salvati da questa tribolazione spirituale, la salvezza fisica da una tribolazione fisica non sarà nemmeno un punto di discussione!

Ma riusciamo a capire il vero stato della Chiesa? La grande tribolazione spirituale del tempo della fine ha *già* colpito la Chiesa, e più avanti una tribolazione fisica colpirà il mondo. Nel frattempo i fratelli negano la nostra vera condizione e di conseguenza non indirizzano la causa della nostra attuale tribolazione spirituale. Questo porta ad una mancanza di pentimento che in turno ci proibirà dal poter fuggire da questa tribolazione. La stragrande maggioranza della Chiesa attuale ha già capitolato e non è riuscita a fuggire.

Il secondo capitolo di 2 Tessalonesi profetizza circa la Chiesa attuale. Eso rivela ciò che accadrà proprio alla fine di questa età, appena prima del ritorno di Gesù Cristo. In effetti, Gesù Cristo non può ritornare finché questo evento avrà avuto luogo nella Chiesa. Una delle ultimissime cose che doveva aver luogo prima del Suo ritorno era una grande apostasia nella Chiesa. Sapevamo che doveva accadere, ed è successo! La distruzione e desolazione sono andate di gran lunga al di là di quanto avremmo potuto immaginare. Ma tristemente, alcuni stanno ancora aspettando che questa

apostasia abbia luogo. Di conseguenza essi sono ciechi in rispetto all'urgenza dei tempi in cui viviamo.

L'apice di questa apostasia ebbe luogo quando il Sig. Joe Tkach, Sr. diede il suo sermone infame in Atlanta il 17 dicembre 1994. Quel sermone attaccò il nucleo delle credenze che esistono per istruire e rafforzare, per dare speranza, direzione e visione alla gente di Dio. Esso cercò di far via con il Sabato, i Giorni Santi ed il sistema delle decime. Nei pochi mesi che seguirono questo sermone oltre due terzi della Chiesa andò alla deriva. Di questo totale, quasi un terzo semplicemente si arrese totalmente mentre un altro terzo fece ritorno al cristianesimo tradizionale dal quale Dio, in un primo tempo, li aveva tirati fuori.

C'è bisogno che i fratelli facciano un calcolo. Fermatevi un attimo e riflettete su quante persone, solamente nella vostra zona hanno smesso di frequentare la vostra congregazione. Quanti si sono semplicemente arresi? Quanti hanno fatto ritorno al cristianesimo tradizionale? Quanti continuano ad essere veramente fedeli ai comandamenti di Dio ed alla testimonianza di Gesù Cristo? Fa riflettere ancor più quando pensiamo ai nostri cari mentre guardiamo le foto scattate ai Spokesman Club, durante attività sportive, picnic ed altre attività congregazionali in anni passati.

Dobbiamo essere guardinghi e sostare per considerare il significato potenziale di quello che abbiamo attraversato e di cui siamo stati testimoni. Questa grande tribolazione che colpì la Chiesa in questi ultimi tempi ebbe forse inizio nel momento stesso nel quale quel sermone distruttivo fu predicato? La conseguente vastità della devastazione che colpì la Chiesa trova parallelo con il resoconto in Ezechiele 5, che deve ancora trovare il suo adempimento nell'Israele fisico. La perdita iniziale di due terzi della Chiesa non è forse degna di essere chiamata un periodo di grande tribolazione?

Chiedo se stiamo in guardia e se capiamo che lo sterminio non è ancora terminato? Fin da allora, la Chiesa è andata diminuendo di numero man mano che essa continua ad essere dispersa. Cosa ne rimarrà? Chi sopravvivrà? Il termine *rimanente* assume nuovo significato per la gente di Dio.

Quando pensiamo alla grande tribolazione, un periodo di tre anni e mezzo può venire a mente. Se è così, si potrà arrivare alla conclusione, dato che le nostre esperienze eccedono questo periodo di tempo, che noi non potremmo trovarci nel periodo chiamato la grande tribolazione. Potremmo, purtroppo, correre il rischio di trascurare la rilevanza di questi eventi e perdere di vista quello che è spiritualmente evidente.

In passato abbiamo cercato di "confezionare" tutto in un pacchetto bello e comodo. Abbiamo spesso cercato di sovrapporre ogni riferimento ai tre anni e mezzo (il tempo, tempi e mezzo tempo, o quarantadue mesi, o 1260 giorni) uno sull'altro, concludendo che sono l'una e la stessa cosa. Un momento... non così in fretta! Questi sono periodi di tempo profetici... ma non descrivono tutti gli stessi eventi? Alcuni di essi hanno un significato duplice – spirituale e fisico.

Ci sono altri periodi profetici verso la fine di questa era che parlano di sette anni, o 1290 giorni, o 1335 giorni. Abbiamo sempre cercato di capire questi eventi. Ma come fu detto a Daniele in relazione a questi ultimi tempi, "...queste parole sono nascoste e sigillate fino al tempo della fine" (Daniele 12:9). Il tempo della fine è arrivato. Abbiamo orecchie per sentire e occhi per vedere? Ci

sono molte ragioni perché non tutti i tempi non vengono capiti fino a quando, o persino fin dopo che essi sono adempiuti. Dobbiamo stare in guardia e soppesare gli eventi con la Parola di Dio perché non sappiamo quando o come tutti questi eventi saranno adempiuti. Se chiudiamo le nostre menti agli eventi ovvii, allora non staremo né in guardia come dovremmo fare, né capiremo ciò che stiamo attraversando.

Un ciclo profetico di 1260 giorni fu compiuto il Sabato prima della Pentecoste del 1998. La Pentecoste di quell'anno potrebbe esser ben stata l'inizio di una fase finale di profezia concernente una tribolazione spirituale della Chiesa. Se Pentecoste denota l'inizio di una fase finale di profezia per la Chiesa, allora è doveroso prendere nota particolare del significato di questo giorno. La Pentecoste raffigura le primizie del grande piano di Dio. Tale divisione nel tempo può avere grande significato per noi perché questo potrebbe essere il periodo finale in cui il conteggio viene adempiuto che completa i 144,000 che saranno resuscitati al ritorno di Gesù Cristo. Ci troviamo forse in un periodo in cui la Chiesa viene misurata per determinare chi farà parte del conteggio finale della Pentecoste? Una volta che la profezia concernente la tribolazione della Chiesa è adempiuta, le condizioni nel panorama mondiale possono rapidamente prendere una svolta per il peggio che possono portare a grande tribolazione fisica.

Grande tribolazione nella Chiesa può certamente durare più di tre anni e mezzo. Saranno forse sette anni (due periodi profetici di tre anni e mezzo)? Quali mai siano i tempi, dobbiamo essere guardinghi e capire che adesso è il tempo in cui esercitare giudizio nelle nostre vite come mai prima, mentre cerchiamo di tener ferme le verità che Dio ci ha rivelato sin dall'inizio. Il tempo sta infatti per scadere per la Chiesa di Dio!

Possiamo ammettere, senza serbare idee preconcepite su come o quando le cose alla fine di questa età saranno adempiute, quello che è ovvio che abbiamo attraversato nella Chiesa? Farete parte, voi, del rimanente che si salverà da questa gran tribolazione? Vedete la necessità di fuggire? È vera ai vostri occhi questa distruzione o guardate ancora verso il futuro per l'adempimento di 2 Tessalonicesi? State ancora aspettando, come fanno alcuni, una dispersione della gente di Dio? Siete ignari della fame della Parola di Dio che affligge la Chiesa attuale?

Quanto ancora del Corpo di Cristo deve essere indebolito, frammentato o distrutto prima che noi, la gente di Dio ci si svegli alla realtà della strage dei fratelli caduti che grida ai quattro venti?

### **DOVE È L'AMORE DI DIO?**

Come dice in Matteo 24, l'amore (greco, *agape*) di molti si raffredderà. Questo è uno dei segni all'interno della Chiesa che Gesù Cristo disse sarebbe stato adempiuto prima del Suo ritorno. Questa dichiarazione sul declino dell'amore di Dio è diretto alla Chiesa e solo alla Chiesa! Il mondo non ha accesso a questo tipo di amore perché non ha accesso allo Spirito Santo di Dio. Nel corso degli ultimi anni, l'amore di Dio è andato sparendo fra di noi. I fratelli non amano l'un l'altro come dovrebbe essere. È cosa ironica quando si considera che noi, a differenza di tutti, abbiamo la capacità di amare l'un l'altro con amore divino.

La Pasqua stessa fa da testimone contro noi e la nostra mancanza di consentire che Gesù Cristo viva in noi. Siamo gente di Dio che è diventata molto debole e spiritualmente malata. La cosa più

patetica è che così tanti si stanno addormentando. Nel corso degli anni abbiamo mancato nel non afferrare la profondità del sacrificio di Gesù Cristo che consente di amarci tramite la Sua vita che dimora in noi. Molti parlano dell'amore e di Gesù Cristo, come nel Cristianesimo tradizionale, ma mancano nell'esercitare questo amore. Invece, abbandonano od operano per distruggere le verità che Dio restaurò alla Chiesa nel periodo di Filadelfia.

*“E, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: ‘Prendete, mangiate; questo è il mio corpo che è spezzato per voi; fate questo in memoria di me’. Parimenti, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: ‘Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue; fate questo ogni volta che ne bevete in memoria di me’. Poiché ogni volta che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore, finché egli venga. Perciò chiunque mangia di questo pane o beve del calice del Signore indegnamente, sarà colpevole del corpo e del sangue del Signore. Ora ognuno esamini se stesso, e così mangi del pane e beva del calice, poiché chi ne mangia e beve indegnamente, mangia e beve un giudizio contro se stesso, non discernendo il corpo del Signore. Per questa ragione fra voi vi sono molti infermi e malati, e molti muoiono”* (1 Corinzi 11:24-30). Questo può avere conseguenze sia fisiche che spirituali nelle nostre vite.

Al momento del battesimo e dell'imposizione delle mani, noi siamo entrati in un patto d'alleanza con Gesù Cristo e Dio Padre. Questo patto include il nostro desiderio di consentire che la Sua vita dimori in ed attraverso noi. Entrammo in questo accordo di modo che, attraverso il potere dello Spirito Santo noi si possa confessare o manifestare la vita stessa di Dio e Gesù Cristo dal nostro modo di vivere. Oggi, molti non consentono che questa vita e potenza dimorino in essi e di conseguenza stanno operando contro lo scopo di Dio. I fratelli stanno infatti operando contro lo scopo del sacrificio di Gesù Cristo, non solo che noi si possa essere perdonati dei nostri peccati, ma che si possa essere salvati dalla Sua vita che vive in e attraverso noi nel Corpo di Cristo.

*“Molto più dunque, essendo ora giustificati nel Suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di Lui. Infatti, se mentre eravamo nemici siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Suo Figlio, molto più ora, che siamo stati riconciliati, saremo salvati mediante la Sua vita”* (Romani 5:9-10). Possiamo essere perdonati del peccato ed iniziare ad avere un rapporto con Dio tramite la morte di Gesù Cristo. Noi si può poi ottenere la salvezza subendo un cambiamento nelle nostre menti e vite ricevendo la *vita* di Gesù Cristo perché dimori in e attraverso noi. Non è sufficiente essere perdonati del peccato; le nostre menti stesse devono essere trasformate nel nostro modo di pensare.

Quando Gesù parlò ai discepoli dell'arrivo dello Spirito Santo, Lui disse: *“dimorerà con voi e sarà in voi.”* Continuò dicendo: *“Non vi lascerò senza conforto; tornerò a voi. Ancora un po' di tempo e il mondo non mi vedrà più, ma voi mi vedrete; poiché io vivo, anche voi vivrete. In quel giorno conoscerete che io sono nel Padre mio, e che voi siete in me ed io in voi”* (Giovanni 14:18-20). Queste scritture stesse, che noi leggiamo la sera della Pasqua, rivelano quello che Gesù Cristo disse avrebbe inizio nelle vite di tutti coloro che fanno parte del Corpo di Cristo. Questo ebbe inizio nel giorno di Pentecoste.

Troppi non capiscono quello che Gesù Cristo intese quando disse: *“tornerò a voi”* (versetto 18). Non stava parlando della Sua seconda venuta! Stava rivelando quello che avrebbe entro poco avuto



luogo nel Corpo di Cristo nel giorno di Pentecoste e che avrebbe continuato ad aver luogo nei secoli susseguenti ogni qualvolta che, un individuo, attraverso l'imposizione delle mani, avrebbe ricevuto lo Spirito Santo. L'espressione *"tornerò a voi"* non è in un tempo futuro. Nel greco è nel presente indicativo, mezza voce, ed è alquanto come il presente progressivo in inglese. Questo dimostra che Gesù Cristo verrà a noi e continuerà a venire a noi in un modo presente e continuo. In altre parole, una volta generati da Dio, Egli vivrà in e attraverso noi attraverso la potenza dello Spirito Santo. Egli farà la Sua dimora in noi.

È per questo che Gesù procedette nello spiegare: *"Se uno mi ama, osserverà la Mia parola; e il Padre Mio l'amerà, e Noi verremo a lui e faremo dimora presso di lui"* (Giovanni 14:23). *"Dimorate in me e io dimorerò in voi; come il tralcio non può da sé portare frutto se non dimora nella vite, così neanche voi, se non dimorate in me. Io sono la vite, voi siete i tralci; chi dimora in me e io in lui, porta molto frutto, poiché senza di me non potete far nulla"* (Giovanni 14:4-5).

Gesù Cristo soffrì e morì affinché Lui e Suo Padre potessero dimorare in noi. Questa è la potenza che trasforma le nostre menti stesse e finisce con il salvarci. Se manchiamo nell'arrenderci a questo processo, allora prendiamo alla leggera la morte e sofferenza di Gesù Cristo. Il risultato sarà una incapacità di trattare l'un l'altro nel Corpo di Cristo come ci viene comandato. Trascurando questi due aspetti, non potremo discernere correttamente il Corpo di Cristo.

Discernere il Corpo di Cristo è una cosa spiritualmente profonda. È necessario afferrare la grandezza dello scopo del sacrificio di Cristo per noi, di modo che Lui possa dimorare in noi e dunque salvarci. Dobbiamo capire l'importanza della Sua vita in noi che produce un rapporto corretto con Dio nostro Padre e Gesù Cristo, così producendo buon frutto in giusti rapporti nel Corpo di Cristo.

Facciamo marcia indietro e leggiamo quei versetti in 1 Corinzi da un'altra traduzione per arrivare al nocciolo della questione. *"Questo può solo significare che ogni volta che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi proclamate la morte del Signore, finché Egli verrà di nuovo. Perciò chiunque mangia di questo pane o beve del calice del Signore con impropria venerazione pecca contro il corpo e sangue del Signore. Or dunque, ognuno dovrebbe esaminare accuratamente se stesso, e solo allora dovrebbe mangiare del pane e bere del calice. Colui che mangia e beve con noncuranza mangia e beve una condanna contro se stesso, perché è ignaro della presenza del Corpo. È questa partecipazione noncurante la causa dei molti Cristiani deboli e malaticci nella vostra chiesa, e la spiegazione del fatto che molti di voi siete spiritualmente addormentati"* (1 Corinzi 11:26-30), traduzione Phillips).

## ANTICRISTO

I fratelli spesso trovano difficile credere l'avvertimento di Gesù Cristo sui *molti* ministri falsi nella Chiesa, al tempo della fine, prima del Suo ritorno. Può essere ancora più difficile capire come il termine *anticristo* potesse descrivere qualcuno nella Chiesa.

*"Chi è il bugiardo se non colui che nega che Gesù è il Cristo?"* (1 Giovanni 2:22). Se non consentiamo che Gesù Cristo viva in noi, allora siamo dei bugiardi. Mentiamo contro Dio ed il patto in cui siamo entrati. Se non consentiamo che la Sua vita viva in noi, noi dunque neghiamo il Suo espresso proposito come nostro Messia, che venne per morire per noi e per salvarci.

La verità stessa ci viene miracolosamente rivelata alla mente tramite la potenza dello spirito di Dio. Se uno abbandona, inquina, altera o attacca le verità che Dio ci ha rivelato, uno automaticamente causa una separazione dell'operare della vita di Cristo in sé. Uno non può più avere una vera comunanza spirituale con Dio e certamente non può avere una comunanza spirituale con altri fratelli fedeli.

*“Chi è il bugiardo se non colui che nega che Gesù è il Cristo? Egli è l'anticristo, che nega il Padre e il Figlio. Chiunque nega il Figlio, non ha neanche il Padre. Quanto a voi dunque, dimori (Greco, dimorare, vivere) in voi ciò che avete udito dal principio; se ciò che avete udito dal principio dimora (Greco, dimorare, vivere) in voi, anche voi dimorerete (Greco, dimorare, vivere) nel Figlio e nel Padre (1 Giovanni 2:22-24).*

Le nostre vite devono fare da confessione e manifestare il fatto che consentiamo a Gesù Cristo di dimorare in noi. Lo si dovrebbe desiderare con tutto il nostro animo! Ma di che cosa stava parlando Giovanni quando fece riferimento a quello che abbiamo udito dal principio e che dovrebbe dimorare in noi? Questo fa ritorno a quello che stava dicendo all'inizio del capitolo. *“Chi dice, lo l'ho conosciuto, e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e la verità non è in lui” (1 Giovanni 2:4).* La persona che professa di avere un rapporto con Dio ma non osserva i comandamenti di Dio, è bugiarda. L'unico modo detta persona possa osservare i comandamenti di Dio è per mezzo della vita di Gesù Cristo attiva in essa. Se nega Cristo ed il Padre, di modo che non possono dimorare in essa, questa persona non è in grado di vivere i comandamenti in spirito e verità, ed è dunque, certamente, bugiarda. Chiunque volta le spalle alle dottrine ed i comandamenti che Dio ci ha rivelato spiritualmente sin dall'inizio, nega Dio e Gesù Cristo, e di conseguenza lotta, resiste e mente contro Dio ed il Suo scopo per noi.

*“Ma chi osserva la sua parola, l'amore (Greco, agape) di Dio in lui viene perfezionato. Da questo conosciamo che siamo in lui. Chi dice di dimorare (Greco, dimorare, vivere) in lui, deve camminare anch'egli come camminò lui. Fratelli, non vi scrivo un nuovo comandamento, ma un comandamento vecchio, che avevate dal principio: il comandamento vecchio è la parola che avete udito dal principio” (1 Giovanni 2:5-7).*

Che cos'è questa parola che abbiamo udito fin dal principio? Ha a che fare con la legge più elementare di come l'uomo deve vivere la sua vita. Ma l'uomo ha fallito non essendo stato capace di osservarla. *“Poiché questo è l'annuncio che avete udito dal principio: che ci amiamo gli uni gli altri” (1 Giovanni 3:11).* È un vecchio comandamento, ma viene reso nuovo attraverso questo nuovo patto. Adesso Gesù Cristo può vivere nelle nostre vite e far di questo una realtà. Adesso noi potremo vivere questo tipo di amore verso gli altri se non Lo neghiamo ma scegliamo continuamente di sottometterci perché la Sua vita viva in noi. *“E tuttavia vi scrivo un comandamento nuovo, il che è vero in lui e in voi, perché le tenebre sono passate e già risplende la vera luce” (1 Giovanni 2:8).*

Potrebbe mai essere più chiaro come noi, gente di Dio verremo riconosciuti? Verrà rivelato innanzitutto dal modo in cui ci comportiamo l'uno verso l'altro nel Corpo di Cristo. Durante la Pasqua leggiamo queste parole di Gesù Cristo: *“Vi do un nuovo comandamento: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, anche voi amatevi gli uni gli altri. Da questo conosceranno tutti che siete miei*

*discepoli, se avete amore (Greco, agape) gli uni per gli altri” (Giovanni 13:34-35). Solo quelli nel Corpo di Cristo possono assaporare l’amore di Dio. Il mondo non ha accesso ad esso.*

*Si spera che adesso si possa procedere verso una migliore comprensione dell’amore di Dio come rivelato tramite l’apostolo Giovanni, il tutto mentre egli procedeva nel dare disposizioni alla Chiesa. “E ora ti prego, signora, non come scrivendoti un comandamento nuovo, ma quello che abbiamo avuto dal principio, che ci amiamo gli uni gli altri. E questo è l’amore (Greco, agape), che camminiamo secondo i suoi comandamenti. Come avete udito dal principio, questo è il comandamento che abbiamo ricevuto, perché camminiate in esso. Poiché sono apparsi nel mondo molti seduttori, i quali non confessano che Gesù Cristo sia venuto in carne; questi è il seduttore e l’anticristo” (2 Giovanni 5-7).*

Questo ultimo versetto si presta ad essere frainteso in modo simile a Giovanni 14:18. Coloro “*i quali non confessano che Gesù Cristo sia venuto in carne*” non è nel tempo passato. Non fa riferimento ad alcuni che possono chiedersi se Gesù Cristo venne come essere umano e visse in un corpo umano. Nel greco, questa parola è un participio presente passivo, in mezza voce. È presente e continuo. Si riferisce ai fratelli che “rifiutano” o “non confessano” la dimora di Gesù Cristo come presente ed attiva in loro stessi. L’essere impregnati con lo Spirito di Dio non è sufficiente. Dobbiamo continuamente consentire che la Sua vita dimori in noi, cosa che rifletterà il modo in cui ci comportiamo gli uni con gli altri. Se manchiamo nell’essere fedeli alle verità che Dio ha restaurato e ci ha dato e non osserviamo i Suoi comandamenti, allora ci separiamo da Dio e dalla potenza del Suo spirito in noi. Se veniamo separati dal dimorare della vita di Gesù Cristo e di Dio nostro Padre in noi, segue che non saremo capaci di vivere il tipo di amore gli uni verso gli altri di cui abbiamo appena letto. E se manchiamo nel vivere questo tipo di amore gli uni verso gli altri, allora manifestiamo di non essere veri discepoli.

Ripeto, questo non fa riferimento alla gente nel mondo, perché essa non ha la capacità di sottomettersi affinché la vita di Gesù Cristo dimori in essa. Questo è solo stato concesso a quelli che vengono chiamati e battezzati in Gesù Cristo. Giovanni sta indirizzando il fatto che ci sono i falsi che non si sottomettono al processo continuo della dimora della vita di Gesù Cristo nelle loro vite, nella loro carne.

L’amore di Dio nella Chiesa si è raffreddato. I ministri falsi abbondano, ed i fratelli trovano difficoltà nel discernere ciò che è vero e non è vero. *“Figlioletti miei, non amiamo a parole né con la lingua, ma a fatti e in verità. E da questo noi sappiamo di essere nella verità e tranquillizzeremo i nostri cuori davanti a lui; poiché, se il nostro cuore ci condanna, Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa. Carissimi, se il nostro cuore non ci condanna, abbiamo fiducia davanti a Dio; e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo le cose che gli sono gradite. E questo è il suo comandamento, che crediamo nel nome del suo Figlio Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, come egli ci ha comandato. Chi osserva i suoi comandamenti dimora in Dio, ed egli in lui; e da questo sappiamo che egli dimora in noi: dallo Spirito che egli ci ha dato.” (1 Giovanni 3:18-24).*

Le nostre vite devono riflettere la vita di Dio e Gesù Cristo in noi. Questo sarà manifestato nel nostro atteggiamento e rapporto verso gli altri fratelli nel Corpo di Cristo. Se manchiamo nell’essere

guardiani fedeli delle verità che Dio ci ha affidato nella Chiesa, la conseguenza è che non potremo nemmeno arrivare a conoscere questo tipo di amore divino nei rapporti con i veri fratelli nel Corpo di Cristo. Questo rapporto nella Chiesa, sia fisico che spirituale, è essenziale per uno sviluppo spirituale. È questo lo scopo di Dio – di portarci ad un completo rapporto di famiglia – in primo luogo con Sé e poi con quelli che Egli ha chiamato nella Sua comunione. Se manchiamo nel rimanere fedeli alla verità di Dio, verso la Sua parola miracolosamente rivelataci, non potremo avere un vero rapporto con Dio e rimarremo separati dall’aver una vera fratellanza con i veri fratelli.

Oggi molti fratelli stanno cercando affannosamente di erigere ponti falsi (termine che consente, individui o gruppi con punti di vista diversi di riunirsi per mezzo del compromesso). di una pseudo fratellanza in un tentativo di ricreare quello che manca nelle loro vite. Qualsiasi fratellanza composta da fratelli che voltano le spalle alla verità che ci fu affidata non produrrà una vera fratellanza spirituale, bensì una pseudo fratellanza. A queste persone piace parlare di amore e Gesù Cristo. Queste stesse persone tollerano l’errore negli altri o in se stesse e di conseguenza operano contro la verità che Dio restaurò alla Chiesa nel periodo di Filadelfia.

Chiunque cerchi di fuggire da questa tribolazione attuale che ha colpito la Chiesa, dovrà seguire le istruzioni che Paolo diede a quelli che partecipano alla Pasqua. Ognuno deve esaminare se stesso per vedere se infatti egli è guardiano fedele delle verità che Dio ci affidò quando aprì le nostre menti. La maggior parte ha commesso apostasia ed ha abbandonato la verità che Dio aveva restaurato alla Chiesa. Facendo così si sono derubati di un vero rapporto con Dio e la Sua Chiesa. L’abbandonare la verità che fu affidata alla Chiesa, causa anche la separazione dal Corpo di Cristo ed una corretta comprensione e gratitudine per il sacrificio del nostro Agnello Pasquale.

Avete bisogno di ritrovare la verità e di ricostruire sulle fondamenta del Tempio di Dio? Questo deve essere il vostro obiettivo se veramente desiderate trovarvi fra gli eletti alla fine di questa età e di fuggire dalla tribolazione spirituale che impervia nella Chiesa.

### **UN RIMANENTE SFUGGIRÀ**

La maggior parte della Chiesa attuale è stata decimata. Stiamo attraversando la gran tribolazione del tempo della fine. Il nostro desiderio dovrebbe essere di fuggire da essa e di esserne risparmiati. Dio ci ha chiamati col fine di ottenere la salvezza in questo periodo e di far parte della prima resurrezione.

Sono in molti ad esser stati sedotti e sopraffatti. Il modo di pensare di molti è stato talmente materiale e fisico da esser stati resi ciechi dagli eventi degli anni recenti. Troppi hanno riposto una maggiore attenzione nel salvarsi fisicamente da una tribolazione fisica, in un luogo di protezione, che di salvarsi spiritualmente e di fuggire la gran tribolazione che ha avvolto la Chiesa. Pensate forse che Dio abbia più interesse nel salvare la nostra vita fisica che quella spirituale? Quale delle due è più importante? Dove riponete la vostra attenzione?

Si, troppi si sono bloccati nel fisico. C’è forse da meravigliarsi se i rapporti soffrono? C’è da meravigliarsi se non abbiamo afferrato la profondità del significato della Pasqua come si dovrebbe?

Come popolo di Dio non abbiamo vissuto fedelmente nel Suo cospetto. Matteo 25 rivela che noi tutti ci siamo trovati in condizione di assopimento o addirittura addormentati. Non siamo stati né fedeli all'esortazione di rimanere spiritualmente guardinghi e svegli, né nell'essere pronti per la venuta dello sposo. Dobbiamo pentirci e cercare il favore ed aiuto di Dio affinché noi si possa far parte del rimanente che continuerà come sposa che si prepara per essere pronta.

La scelta è vostra! Vi umilierete e farete un appello accorato a Dio perché vi liberi? Dio promette di consentire che un residuo rimanente sopravviva questa tribolazione, e per il bene degli eletti Dio persino accorcerà i tempi. *“E avverrà che chiunque invocherà il nome dell'Eterno sarà salvato, perché sul monte Sion e in Gerusalemme vi sarà salvezza, come ha detto l'Eterno, e fra i rimasti che l'Eterno chiamerà”* (Gioele 2:32).

Sì, la tribolazione spirituale verrà accorciata, sennò non potremmo sopravvivere. Dio consentirà che un residuo sopravviva questo periodo. Comunque, se non sopravviviamo la tribolazione spirituale che affligge la Chiesa, la speranza di salvezza nel periodo di tribolazione fisica che colpirà questo mondo sarà di poca conseguenza. Se noi si può infatti esser parte del rimanente che fugge dalla tribolazione spirituale, allora potremo procedere nel cercare un luogo di salvezza dalla tribolazione fisica.

Gesù Cristo ci diede l'istruzione a cui dobbiamo prestare attenzione in relazione a questo periodo di tribolazione. Dopo aver descritto la tribolazione ai discepoli Egli disse: *“Vegliate dunque, pregando in ogni tempo, affinché siate ritenuti degni di scampare a tutte queste cose che stanno per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo”* (Luca 21:36). Nel greco, la parola tradotta “vegliate” significa “rimanere svegli, astenersi totalmente dal sonno.” Dobbiamo essere spiritualmente in guardia. L'unico modo di fare questo è seguendo le istruzioni descritte in questo articolo. Per poter ottenere la salvezza dobbiamo consentire che la vita di Gesù Cristo dimori in noi. Solo tramite la dimora della vita di Cristo in noi, si può noi essere considerati degni di scampare e di trovarci in Sua presenza al Suo ritorno.

## Cosa State Costruendo?

Possiamo imparare delle lezioni di vitale importanza da un'analogia sulla costruzione dei ponti. Molto del lavoro dei molti ministri, e fratelli che li seguono, può essere paragonato alla costruzione di due tipi di ponti che rappresentano due estremi nell'ambiente della Chiesa e che sono entrambi non buoni. Dato che uno o l'altro viene praticato da tante delle organizzazioni disperse, è necessario trascorrere del tempo ad analizzare ognuno di essi col fine di non commettere gli stessi errori.

Diversi gruppi tendono verso uno di questi due estremi per arrivare ad ulteriore crescita e sviluppo. C'è un vecchio film che illustra appropriatamente l'errore in entrambi i modi di pensare ed agire.

La Chiesa di Dio potrebbe raccimolare delle lezioni preziose dal vecchio film della Seconda Guerra Mondiale, “Il Ponte Sul Fiume Kwai.” Il racconto ha a che fare con un campo di prigionia in Birmania e la trama si concentra sul compito che i giapponesi diedero ai loro prigionieri, di costruire un ponte ferroviario sul Fiume Kwai. Il morale era piuttosto basso fino a quando questi prigionieri oppressi si riunirono attorno ad uno scopo nuovamente trovato di direzione ed unità, attraverso la costruzione

del miglior ponte possibile. Erano determinati a dar prova della superiorità ingegneristica britannica su quella giapponese.

Gli sforzi di quei prigionieri, per quanto nobili sembrassero, erano ricolmi di errori. Il miglior risultato per le forze alleate fu ottenuto quando il ponte fu finalmente distrutto. Se quel ponte ferroviario non fosse stato distrutto, i giapponesi l'avrebbero usato per trasportare munizioni e truppe per uccidere od imprigionare un numero maggiore di forze alleate. La distruzione del frutto degli sforzi dei prigionieri li costrinse di fare ritorno alla realtà.

C'è ironia nella parte finale del racconto, quando il ponte fu finalmente distrutto. Se uno non sta attento, può pure essere risucchiato nella contraddizione di quel momento e lamentare la distruzione di un ponte talmente magnifico. Mentre leggete questo articolo, cercate di imparare dalle lezioni di questo film con un parallelo così simile agli sforzi di molti fratelli oggi.

### **Il Primo Estremo**

Dei due estremi nella Chiesa che esamineremo, il primo concerne il desiderio sincero di un numero crescente di fratelli di "costruire dei ponti" fra la gente dispersa di Dio. Nonostante questo possa sembrare una causa nobile, questi sforzi sono pure ricolmi di errore.

L'espressione "costruire dei ponti" viene usata per descrivere il tentativo di raggiungere altri fratelli con la mano aperta di fratellanza che va al di là dei confini delle loro organizzazioni. Questo tentativo riflette un desiderio profondo da parte di molti di vedere l'inizio di una riunificazione della Chiesa dispersa. L'essere dispersi e ridotti in numero, insieme alla perdita di molti amici è stato un forte peso sui nostri cuori e menti.

Molti sono rimasti disillusi da quelli che appoggiano solo a parole quando si tratta di dimostrare interesse per i fratelli dispersi. Questi rimangono frustrati nell'osservare un atteggiamento elitario e di superiorità da parte di alcuni gruppi che continua ancora.

Una reazione comune verso queste sofferenze e frustrazioni è stata quella, di vari gruppi, di cercare di costruire dei ponti con altri gruppi. Questo stimolo diventa talmente forte da spostare la loro attenzione dalla vera realtà del perché ci troviamo in questa condizione in primo luogo, spostandola verso una causa che sembra più nobile.

Come nel film "Il Ponte Sul Fiume Kwai," il costruire dei ponti è stato di aiuto come punto d'incontro per uno sforzo in comune di unificare e dare un nuovo scopo ai fratelli oppressi. Tuttavia, il ponte che cercano di costruire in effetti produce una costruzione forte per il nemico, che in turno la usa contro loro. Alcuni potranno reagire sfavorevolmente a questa dichiarazione, ma vi prego di considerare il pericolo in ciò che molti tentano di costruire. Alcuni di noi abbiamo già tentato di mettere in atto alcuni di questi obiettivi, solo per poi imparare che sono vani e distruttivi.

I tentativi di ristabilire una fratellanza con altri gruppi dispersi è limitata principalmente a quelli che in passato erano parte della Chiesa di Dio Universale. Però alcuni vanno al di là di questo, stabilendo rapporti con altri che hanno solo il Sabato o persino dei valori inferiori in comune.

Un richiamo all'unità da parte di alcuni, nel loro tentativo di mettersi in contatto con altri, è di dirigere la loro attenzione su quanto possono "avere in comune", trascurando le cose che "non hanno in comune." Questo è un ragionamento profondamente errato e piuttosto pericoloso. I tentativi di costruire una fratellanza in comune con altri viene portata a tale punto che le differenze dottrinali vengono ignorate. Questo dovrebbe levare una voce d'allarme per i fratelli.

Dovremmo essere sufficientemente saggi da non tollerare le false dottrine a scopo di conseguire una fratellanza più grande od un'opera in espansione. Non dovremmo tollerare affatto le dottrine false. Il permettere la coesistenza delle differenze dottrinali non fa che dare al nostro nemico un punto d'ingresso per poi minare ed infettare il corpo ancor più. I fratelli fedeli dovrebbero essere profondamente convinti della necessità di rimanere fedeli alla verità rivelata – verità fondamentale che non cambia mai. Dei principi basilari di quanto rapidamente il lievito può diramarsi in tutto il corpo e come la luce e l'oscurità non possono amalgamarsi in una fratellanza dovrebbero levare una voce d'allarme del pericolo che esiste nel permettere tali cose.

Il silenzio in rispetto alle differenze dottrinali a scopo di costruire una fratellanza in comune con altri porta alla cecità invece che alla realtà, alla futilità – non a buon frutto, e all'errore invece che alla verità. Il diventare tolleranti dei peccati degli altri che si sono allontanati dagli insegnamenti fondamentali e non sono più fedeli alla verità rivelata da Dio quando li chiamò inizialmente, costituisce peccato.

È inoltre cosa futile darsi da fare per portare altri, che non sono stati chiamati da Dio, in una fratellanza spirituale. Troppi sono diventati talmente deboli da non poter nemmeno discernere od identificare quelli che ovviamente non sono stati chiamati ad essere primizie. Non dovrebbe essere difficile, per quelli nella Chiesa di Dio, capire che se uno non crede nei Giorni Santi allora non è stato chiamato da Dio.

Formare una fratellanza con quelli che hanno differenze dottrinali è come costruire un ponte di opportunità per il nemico. Fare questo è un'ovvia disobbedienza verso la parola di Dio. C'è da dire, inoltre, che troppi ministri praticano alcune delle stesse abitudini errate, chiudendo un occhio e tollerando le differenze dottrinali delle persone nel loro stesso gregge. La ragione – il mantenere od aumentare il numero delle loro congregazioni od organizzazioni. Questi ministri non predicano sulle differenze per paura di provocare qualcosa che potrebbe togliere dall'apparenza di unità o che minacci di diminuire il loro numero.

È cosa triste quando i ministri praticano favoritismi personali invece di temere Dio, e non predicano forti messaggi dottrinali per aiutare i fratelli a rimanere fedeli alle verità fondamentali. Come possono i fratelli essere guardiani fedeli della verità miracolosamente rivelata da Dio, quando i ministri stessi non lo sono?

La pratica di sviluppare ed aumentare numericamente la Chiesa in questi modi falsi finirà in distruzione. La nostra storia e quella della nostra organizzazione madre dovrebbero essere testimonianza sufficiente di questo errore. Per esempio, la Chiesa di Dio Universale crede che ognuno dovrebbe poter unirsi in comunione fraterna purché si astenga dal giudicare gli altri fratelli per le loro credenze diverse. Sono arrivati al punto di insegnare che possono avere una comune fratellanza, sia che alcuni osservino il Sabato il settimo giorno della settimana, o sia che che

l'osservino il primo giorno della settimana. Insegnano persino che l'osservanza di un Giorno Santo può essere cambiata da metà settimana a fine settimana se risulta più comodo alla congregazione.

La Chiesa di Dio Universale insegna che questo tipo di fratellanza deve essere tollerata e permessa senza giudicare gli altri fratelli. Questo atteggiamento viene visto sotto l'ottica di essere generosi e spiritualmente di buon cuore - e che avere la mente aperta spiritualmente faccia piacere a Dio. Queste azioni danno inoltre un'apparenza di pace ed unità. Tutto questo si nasconde dietro una maschera di un amore spirituale più profondo verso gli altri fratelli e del evadere la rigidità della legge. Ma chiunque cerchi di rimanere fedele alla verità sa che tali pratiche vanno contro la Parola di Dio, e indubbiamente costituiscono un tradimento dell'amore divino nei confronti dei fratelli. Oggi, molti gruppi dispersi tollerano dottrine diverse nel seno della loro fratellanza, emulando le stesse pratiche ingannevoli usate dalla Chiesa di Dio Universale. L'unica cosa è che, generalmente parlando, questo non tocca il Sabato od i Giorni Santi.

Queste pratiche vengono condotte nel nome di essere cristiani l'uno verso l'altro, ma è questo che Cristo ci ha insegnato? È questo il tipo di tolleranza che Dio dice dovremmo esercitare l'uno verso l'altro? Se la risposta è no, dov'è dunque la linea di demarcazione in ciò che si può e non si può mischiare in una comune fratellanza?

### **Si Inizia Con La Pasqua**

La Pasqua è un buon punto per iniziare ad apprendere come giudicare e discernere dove l'equilibrio e una mente sana riposano. A differenza di come insegna la Chiesa di Dio Universale, il consumo dei simboli della Pasqua in vari periodi dell'anno costituisce peccato. Il dare a questa cerimonia altri nomi, di modo che possa essere osservata più di una volta all'anno, è contrario alla Parola di Dio. Osservare la Pasqua in qualsiasi giorno al di fuori del 14mo giorno del primo mese, alla sera, è disobbedire la Parola di Dio.

Le istruzioni di Dio riguardo a questo giorno sono piuttosto semplici e non dovrebbero essere difficili a capirsi, nonostante certi argomenti al contrario! *"Nel primo mese, il quattordicesimo giorno del mese, tra le due sere, è la Pasqua dell'Eterno"* (Levitico 23:5). Qui non dice che può essere in qualsiasi altro giorno al di là del 14mo giorno del primo mese. *"I reduci dalla prigionia celebrarono la Pasqua il quattordicesimo giorno del primo mese"* (Esdra 6:19). Non dice che parte della Pasqua veniva osservata il 13mo o parte d'essa il 15mo giorno, ma che tutta la Pasqua veniva osservata il 14mo giorno.

*"I figli d'Israele celebreranno la Pasqua nel tempo stabilito. La celebrerete nel tempo stabilito, il quattordicesimo giorno di questo mese, sull'imbrunire (ebraico, tra le due sere); la celebrerete secondo tutti i suoi statuti e tutti i suoi decreti"* (Numeri 9:2-3). Questi versetti in rispetto ai tempi della Pasqua non sono complicati. Il comando di Dio è che deve essere osservata "tra le due sere" del 14mo giorno e non "tra le due sere" di qualsiasi altro giorno!

Il tempo per l'osservanza della Pasqua dovrebbe essere chiaro, tuttavia ci sono molti ministri ben conosciuti che contraddicono e complicano questa verità. Molti iniziano dicendo che dobbiamo osservare la Pasqua la stessa sera in cui Gesù Cristo ne stette a capo per i discepoli, la sera del 14mo, che è vero. Poi, questi stessi ministri continuano contraddicendo l'adempimento di questa



occasione dicendo che veniva osservata un giorno più tardi, il 15mo, ai tempi del Vecchio Testamento. Loro stupidamente e inconsapevolmente fanno come i Protestanti, rappresentando Gesù Cristo come un Figlio ribelle che non adempì la parola di Suo Padre. La verità è che Gesù Cristo adempì perfettamente ai tempi, fu da perfetto esempio ed adempì tutto quello che riguardava la Pasqua nel Vecchio Testamento. I ministri che insegnano diversamente sono falsi e si sono allontanati da questa verità che fu affidata a loro in passato. Peggio ancora, hanno sedotto molti nella Chiesa di Dio nell'acceptare i loro insegnamenti falsi ed hanno contribuito in primo piano nell'allontanarli da Dio. La serietà dei peccati dei ministri e dei fratelli che hanno seguito i loro falsi insegnamenti ha risultato in una loro separazione da Dio.

Se non siamo disposti ad essere in accordo con Dio su delle cose talmente basiche, allora c'è da chiedersi come potremmo mai arrivare ad essere in accordo ed unità gli uni con gli altri? La risposta è che è impossibile, non importa quanti ponti costruiamo. Se nutriamo la speranza di arrivare ad un vero accordo ed unità gli uni con gli altri, sarà necessario in primo luogo obbedire Dio nelle dottrine ed insegnamenti basiche. È questo che produce una vera fratellanza, perchè la comunione vera è in primo luogo con Dio.

La Pasqua è un buon punto in cui iniziare un autoesame (1 Corinzi 11:28). Se non siamo d'accordo con qualcosa così basilare, a che serve continuare con un esame più approfondito? La Pasqua dell'Eterno è la prima osservanza dell'anno che mette quelli che Dio chiama sulla strada giusta nel comprendere la totalità del significato e scopo che Egli ha per l'umanità. Dobbiamo iniziare con la Pasqua per poter arrivare ad essere in armonia e pieno accordo con Dio, e dunque in un sentiero verso la salvezza. La Pasqua è sempre stata nel mirino degli attacchi contro la Chiesa di Dio. Una delle eresie più grandi che hanno condotto ad un Cristianesimo falso ha avuto a che fare con la controversia su questo tema ... c'è da stupirsi, dunque, se in questi tempi difficili è stata nuovamente attaccata?

Alcuni saranno prontamente d'accordo che ciò che la Chiesa di Dio Universale fa in rispetto alla Pasqua va contrario alle chiare istruzioni di Dio. Il consumare del vino dal calice in qualsiasi giorno diverso da quello comandato da Dio è essere in ribellione contro Dio o in ignoranza della Sua Parola.

Il praticare od insegnare qualsiasi cosa diversamente da come Dio comanda è disobbedienza verso Dio. Forse è bene riportare alla memoria alcune parole molto chiare ed incisive su questo tema. Benché Paolo stesse indirizzando una situazione diversa riguardo la Pasqua dell'Eterno, il principio rimane lo stesso. *“Poiché vi è un solo pane e noi, sebbene in molti, siamo un solo corpo, poiché tutti partecipiamo dell'unico pane”* (1 Corinzi 10:17). *“Voi non potete bere il calice del Signore e il calice dei demoni; voi non potete partecipare alla mensa del Signore e alla mensa dei demoni. Vogliamo noi provocare il Signore a gelosia? Siamo noi più forti di Lui?”* (versetti 21-22). Queste sono parole esplicite e taglienti, dirette a chiunque cercasse di combinare una vera comunione nel Corpo di Cristo con delle dottrine derivanti da fonti che non sono di Dio.

Nella Chiesa di Dio ci saranno delle divergenze di opinioni, ma queste non dovrebbero esistere nelle dottrine basilari che sono salde e costanti! Le divergenze non dovrebbero esistere in rispetto alle ventuno verità che ci sono state rivelate. Se non siamo in unità con Dio in rispetto a queste

dottrine basilari, come si può sperare di avere un qualunque tipo di vera unità gli uni con gli altri nel Corpo di Cristo?

Alcuni saranno disposti ad ammettere che una comunione “mista,” di cui la Chiesa di Dio Universale approva, è un errore, tuttavia alcune di queste stesse persone potranno non ammettere che osservare la Pasqua mezza giornata od un intero giorno al di fuori del 14mo giorno “sia così male.” Dov’è la linea di demarcazione? È una qualunque osservanza al di là del chiaro comando del 14mo giorno permessibile? A Dio ne importa qualcosa? Se una mezza giornata non importa, che dire di un giorno intero? Se questo non importa, quanti giorni ci si può distanziare dal 14mo prima che si commetta peccato o si entri in conflitto con la Parola di Dio?

Questo problema conflittuale riguardo il tempo d’osservanza della Pasqua è radicato a tal punto in alcune organizzazioni della Chiesa che i ministri che abbracciano queste credenze false sui tempi d’osservanza, non solo vengono tollerati, ma persino impiegati da esse.

Ci sono vari ministri nella Chiesa di Dio Unita, *un’Associazione Internazionale* che credono in una Pasqua vecchio-testamentale da essere osservata il 15mo giorno del primo mese. Inoltre, c’è almeno un membro di vecchia data del consiglio che crede in questo e lo insegna. La Chiesa di Dio Globale, persino prima dello scisma che a sua volta la colpì, ebbe lo stesso problema. In questi casi, questi ministri non hanno subito nessuna azione correttiva, nè li è stato proibito di insegnare tale eresia, senza parlare di essere licenziati, cosa che dovrebbe essere fatta! Se l’intenzione dei leader di queste organizzazioni fosse quella di fedelmente rispettare la Parola di Dio e di cercare di proteggere e di fare da buone guide alla gente di Dio, allora non solo licenzierebbero questi ministri, ma li disassocerebbero.

Se facessimo le stesse domande su quando osservare il Sabato, si arriverebbe ad una conclusione più rapida. C’è da chiedere perché la gente incontra tali difficoltà nel discernere le istruzioni di Dio in relazione ad un singolo giorno nell’anno intero? Questo è di gran lunga più importante di quanto alcuni siano disposti a concedere. Eppure c’è uno spirito ed un atteggiamento crescente in alcuni fratelli che questo modo di vedere l’argomento è troppo pignolo o che le istruzioni di Dio sul tema sono troppo vaghe. Sembra che alcuni fra gli ex fratelli non temono cambiare l’osservanza della Pasqua al tardo pomeriggio del 14mo o alla sera del 15mo giorno. Paolo si esprime molto chiaramente su quello che doveva essere tramandato alla Chiesa: *“Poiché io ho ricevuto dal Signore ciò che vi ho anche trasmesso: che il Signore Gesù, nella notte in cui fu tradito, prese del pane”* (1 Corinzi 11:23). I corinzi a cui questo venne indirizzato, osservavano la Pasqua la notte seguente al tradimento di Cristo o la stessa notte? Osservavano la Pasqua precisamente alla stessa ora di quando veniva osservata nel Vecchio Testamento?

Gesù Cristo fu tradito la notte del 14mo giorno. I corinzi osservavano la Pasqua nella stessa notte. Ognuno dovrebbe avere timore di cambiare quello che le scritture esprimono chiaramente. Alcuni non hanno timore! Altri non hanno paura ad unirsi con quelli che non sono in accordo sulla Pasqua ed altre dottrine fondamentali.

L’unità di comunione in rispetto alla Pasqua nel 14mo giorno è un buon punto in cui fare un autoesame. Da qui si può continuare e vedere se siamo in accordo con l’osservanza degli altri Giorni Santi. I fratelli sono persino in disaccordo sulla Pentecoste, giorno che raffigura chi noi siamo. Esiste

conflitto sul tempo corretto per l'osservanza della Pentecoste e circa la comprensione della nostra speciale chiamata a far parte delle primizie. Oggi, certe persone vogliono fare marcia indietro per osservare la Pentecoste il lunedì o per osservarla una settimana più tardi in alcuni anni, come è stato nel 2001. E che dire del resto della verità che Dio ci ha rivelato in questo tempo della fine? Ci troviamo in unità con Dio per quanto concerne queste verità fondamentali, e siamo guardiani fedeli di quelle cose che Dio ci ha rivelato fin dall'inizio?

### **Vera Comunione**

La parola di Dio rende chiaro che i fratelli dovrebbero prodigarsi verso quelli che sono dispersi. I fratelli non hanno nessun diritto di scegliere qualche altro metodo che contraddice le scritture. In verità, dovremmo essere motivati da un profondo desiderio di aiutare gli altri che sono dispersi, ma dobbiamo farlo nel modo stabilito da Dio.

Coloro che operano per "costruire dei ponti" sono generalmente piuttosto sinceri in quello che fanno, però agiscono in sincero errore. Tristemente, dall'altro estremo ci sono molti altri che non hanno nessun desiderio o motivazione di prodigarsi verso gli altri. Benché queste persone possano professare un rispetto puramente verbale, riconoscendo che ci sono fratelli dispersi, loro mancano di un'iniziativa costruttiva od applicazione pratica con cui tendere una mano sincera di aiuto. Queste persone non capiscono cosa significhi essere custode del nostro fratello.

Qual è il miglior modo di cercare una vera comunione gli uni con gli altri e di veramente tendere una mano d'aiuto ed assistenza a gli altri fratelli che sono stati dispersi? Non lo si fa costruendo dei ponti che consentono le dottrine false d'inserirsi in modo facile nel mezzo dei fratelli. Il mischiare diverse dottrine e credenze in un'adunanza comune non è il modo d'operare di Dio. Al contrario, lo Spirito di Dio ci conduce ad un'unità dottrinale e di fede maggiore col fine di portarci in unità con Lui.

In effetti, lo Spirito di Dio opera a smascherare le dottrine false per aiutare a portare i fratelli al ravvedimento affinché essi possano arrivare ad un'unità maggiore con Lui. O ci muoviamo in direzione della luce o via da essa e verso l'oscurità. Non c'è via di mezzo.

Se non riusciamo a rimanere fedeli alle dottrine basiche e sane, non saremo in grado di offrire aiuto al fratelli che sono stati sedotti o che vengono influenzati tramite insegnamenti che non reggono. Se si spera di avere un corretto e buon rapporto spirituale l'uno con l'altro, il nostro rapporto deve, per prima cosa, essere corretto con Dio. I fratelli non possono con successo integrare o formare legami spirituali se le parti interessate sono in opposizione dottrinalmente. Quando le credenze basiche non sono le stesse, nessun ponte al mondo le renderà compatibili o condurrà ad un'unità spirituale. Questo stato di cose non fa che creare confusione ed opera nel diramare l'inganno ed il peccato nella Chiesa, il che fa tutto parte di una continua abominazione all'opera per distruggere il Tempio di Dio.

Iddio da un comando chiaro in rispetto a tali sforzi. È fondamentale e certo! *"Non vi mettete con gli infedeli sotto un giogo diverso, perché quale relazione c'è tra la giustizia e l'iniquità? E quale comunione c'è tra la luce e le tenebre?"* (2 Corinzi 6:14).

Qualcuno potrà dire, “Ma se sono fratelli dispersi, non è cosa buona riunirli in una comunione di spirito?” Sì, se sono desiderosi di riunirsi a scopo di avvicinarsi di più a Dio in unità di spirito e unità di mente, il tutto mentre rimangono fedeli alle verità fondamentali che Dio ci ha rivelato sin dall’inizio. Se un fratello è disposto ad esaminare le proprie idee e credenze sulla base della Parola di Dio e cambia dov’è in errore, allora rimane ovvio che tale fratello è intento a dirigersi in direzione della luce. Se, d’altro canto, il fratello ha una mente chiusa ed insiste con le sue credenze false, e/o vuole solo che gli altri credano alle sue dottrine, allora la risposta è un netto NO! Dobbiamo imparare a giudicare tali cose. Per favore leggete di nuovo questo paragrafo per essere certi di comprendere la distinzione.

Noi siamo in unità di comunione gli uni con gli altri e con Dio quando siamo innanzitutto in accordo con Dio. Le dottrine in rispetto al Sabato ed i Giorni Santi riflettono molto sul nostro

rapporto con Lui. Persino la Pasqua riflette il nostro vero rapporto con Dio e Suo Figlio, Gesù Cristo. Non solo è l’osservanza della Pasqua nella data corretta critica in questo rapporto, ma lo è anche la nostra accettazione ed amore attivo verso tutto il Corpo di Cristo. Se manchiamo nell’essere in unità con Dio in queste dottrine basilari, allora certamente non saremo capaci d’essere in vera unità gli uni con gli altri.

Non si dovrebbe stupidamente tentare di creare qualcosa cui Dio proibisce, andando in direzione contraria alle verità basilari. *“E non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre, ma piuttosto riprovaltele”* (Efesini 5:11). *“Or questo è il messaggio che abbiamo udito da Lui, e che vi annunziamo: Dio è luce e in Lui non vi è tenebra alcuna. Se diciamo di avere comunione con Lui e camminiamo nelle tenebre, noi mentiamo e non mettiamo in pratica la verità; ma se camminiamo nella luce, come Egli è nella luce, abbiamo comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù Cristo, Suo Figlio, ci purifica da ogni peccato”* (1 Giovanni 1:5-7).

Non dobbiamo creare o costruire qualcosa che Dio si rifiuta a costruire. Rimanendo noi fedeli a Dio, altri che vengono attirati a Dio in vera comunione con Lui troveranno automaticamente d’essere in unità di spirito gli uni con gli altri. Allora, e solamente allora, potremo avere una vera comunione. Dobbiamo tendere una mano d’aiuto ai fratelli dispersi, ma la scelta è loro se vogliono cedere, oppure no, ad un’unione con dei credenti che sono dediti ad obbedire il loro Dio. La vera unità la si trova solamente *in* spirito e *nella* verità, altrimenti è un’unità falsa che non produrrà nessun frutto pio.

È necessario esaminare il frutto del nostro passato. Cos’è che ci ha sempre tenuti uniti con gli altri nel Corpo di Cristo? È lo Spirito di Dio che ci ha diretto nel credere le stesse cose. Quando qualcuno sceglie di credere qualcosa di diverso da quello che Dio ci ha rivelato, il nostro rapporto cambia. Ognuno di noi ha perso famiglia od amici intimi od entrambi i due dovuto ad una divergenza di credenze. Nel corso di questi accaduti, imparammo che quello che una volta avevamo condiviso e che ci univa in primo luogo era quello che avevamo avuto in comune con Dio. Perciò, la nostra unità ed unione con Dio devono sempre essere primi se vogliamo avere una vera comunione ed unità gli uni con gli altri.

Alcuni persino cercano di adunarsi con delle persone con cui hanno in comune solo l’osservanza del Sabato settimanale, ma non i Giorni Santi. Il fatto che uno possa avere l’osservanza di questo

giorno in comune non significa che Dio l'abbia chiamato a Sè in un rapporto speciale come primizia. I fratelli che cercano di sviluppare questo tipo di rapporto con persone che non hanno ricevuto una chiamata da Dio, e quindi non hanno accesso al Suo Spirito, operano in vano e contro lo scopo di Dio. Abbiamo identificato dei Sabbatari in varie parti del mondo, ma questo non significa che al presente essi siano stati chiamati da Dio. Se fossero stati chiamati da Dio, allora abbandonerebbero le loro false idee, come il parlare in lingue, e verrebbero attirati ed abbraccerebbero la verità dei Giorni Santi. Alcune di queste persone sono state trovate in Russia in anni recenti, ma stanno voltando le spalle alla loro abitudine di parlare in lingue per invece accettare l'osservanza dei Giorni Santi? Queste persone sono veramente chiamate alla prima resurrezione? Dobbiamo essere capaci di giudicare tali cose, altrimenti inizieremo a degradare la nostra vocazione speciale perché non saremo più in grado di afferrare quanto grande essa sia.

Coloro che operano nel costruire dei ponti con altri non chiamati da Dio, o con quelli che credono in false dottrine stanno in effetti commettendo lo stesso tipo di errore fatale commesso da quei prigionieri di guerra in quel vecchio film "Il Ponte Sul Fiume Kwai." Costruiscono un ponte che assiste solamente il nemico.

## **Il Secondo Estremo**

Quel vecchio film della Seconda Guerra Mondiale può anche servire per illustrare un altro grande inganno che opera per distruggere parte del Tempio di Dio. Questo secondo lato estremo nella Chiesa verrà indirizzato solo brevemente, ma dovrebbe esser preso in profonda considerazione. I prigionieri in quel vecchio film iniziarono a distogliere gli occhi dalla realtà della situazione in cui si trovavano. Mancarono nell'affrontare la realtà della loro prigionia nel modo dovuto. In guerra ci sono dei codici di condotta ai quali i prigionieri devono aderire e per i quali, forse, persino dare la loro vita. Certo è che non avrebbero dovuto illudersi a tal punto con la fissazione "dell'opera" da loro intrapresa, da arrivare al punto di non afferrare come questa avrebbe potuto rinforzare il nemico. I loro furono incauti sforzi che servirono solo a fare della loro realtà qualcosa di diverso da ciò che è vero.

Ci sono organizzazioni e fratelli che non vogliono guardare in faccia la realtà in cui si trovano. Invece, sono in molti che arrivano a concentrarsi a tal punto su certi progetti particolari - lo svolgere "l'opera" e varie pianificazioni organizzative - che finiscono nell'andare in un'altra direzione da quella realtà in cui viviamo. Iniziano a credere che la loro realtà sia qualcosa di diverso da ciò che è vero. Non vedono più la nostra condizione come quella di individui che si trovano in un periodo di dispersione, di guerra, di lamento e continua desolazione del Tempio di Dio - se infatti l'hanno mai vista.

Essere illusi dalla realtà indebolisce i fratelli, dando ad essi un senso falso di sicurezza ed impedisce loro il ravvedimento da uno spirito laodiceo.

I laodicei impenitenti sono pieni d'orgoglio per i loro sforzi e visione per la Chiesa. Vi sono troppi fratelli e ministri che credono di aver dato una svolta all'ondata distruttiva che ha colpito la Chiesa. Si rifiutano di credere che la nostra condizione va peggiorando. Se non siamo disposti a riconoscere le realtà innanzi a noi, la nostra attenzione sarà difettosa e totalmente sviata.

Non c'è veramente bisogno di indirizzare questa condizione più di quanto già fatto, perché quelli che si rifiutano di ammettere la verità non faranno altro che schernire e totalmente ignorare ciò che vien detto. Coloro che sanno che questo è vero, dovranno decidere su cosa fare a seguito di questa comprensione. Potete forse darvi il lusso di ammettere che questo sia vero, senza però agire? Questi sono i tempi in cui intraprendere decisioni difficili senza distogliere l'attenzione dalla battaglia in cui ci troviamo.

### **In Cerca Di Equilibrio**

La Chiesa sta essendo attaccata dall'orgoglio, apatia e compiacenza da un lato e dalle false dottrine dall'altro. Il cercare un vero equilibrio, giudicando le cose in maniera giusta tramite la Parola di Dio è una sfida più grande che mai. Eppure questo è quello dobbiamo fare. Stiamo essendo provati e setacciati tramite questo processo. Cercheremo di fare le cose secondo il modo di Dio o nel modo in cui pensiamo meglio noi?

Ignorare le parti disperse del Corpo di Cristo è peccare. Troppi fratelli nelle organizzazioni più grandi stanno comodi in un ambiente confortevole di diniego, eccessivo compiacimento, soddisfazione e/o di superiorità sugli altri. Al contempo, altri tentano di resuscitare "l'Opera" del passato – cercando di ricostruire quello che per la maggior parte è stato distrutto – cercando di ritornare alla "gloria" dei giorni passati. Questa attenzione viene generalmente incentrata sulla "crescita e sulle buone notizie a che fare con il numero," di solito delle pubblicazioni o programmi vari. I fratelli vengono per di più sviati nel riporre la loro attenzione internamente, su una parte ridotta del Corpo perché li vengono dette menzogne che la pace e la sicurezza sono da trovarsi in mezzo a loro. Questi non sono tempi di pace e sicurezza, bensì di distruzione, tribolazione, di lamento e di guerra. Ci dovrebbe venir detta la verità che questo è il momento di lottare per la nostra stessa sopravvivenza!

Altri, che si sono liberati da tali ipocrisie e vengono diretti ad intraprendere la strada di interessarsi e preoccuparsi per gli altri nel Corpo disperso, trovano nuovi ostacoli da superare. Imparano che questi sono tempi turbolenti per la gente di Dio e non un periodo di pace e sicurezza. Imparano che il costruire dei ponti con gruppi di fratelli con dottrine divergenti non solo non porta ad una vera unità ma nemmeno produce un obiettivo comune. Tali tentativi rimarranno costantemente irrisolti, non realizzati, saranno divisivi e spiritualmente negligenti.

Dunque, che cosa state costruendo voi, ed in che modo? Il Tempio di Dio non ha bisogno di ponti. Il Tempio di Dio è una singola struttura della quale è inteso che noi tutti se ne possa fare parte. *"In cui [Gesù Cristo] tutto l'edificio ben collegato cresce per essere un tempio santo nel Signore, nel quale anche voi siete insieme edificati per essere una dimora di Dio nello Spirito"* (Efesini 2:21-22).

Veniamo ammoniti di stare attenti come costruiamo. *"Noi siamo infatti collaboratori di Dio; voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio. Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come savio architetto io ho posto il fondamento, ed altri vi costruisce sopra; ora ciascuno stia attento come vi costruisce sopra"* (1 Corinzi 3:9-10).

Il costruire secondo le vie di Dio produce frutto gradevole. Ci libera dalla confusione e divisione e produce tutto ciò che è desiderevole. Aneliamo all'unità ed armonia di spirito in una famiglia avvolta

nell'amore. Vi ricordate le parole che abbiamo sentito così spesso in tempi passati? *"Ecco, quanto è buono e quanto è piacevole, che i fratelli dimorino assieme nell'unità!"* (Salmi 133:1). Questa unità può solo avverarsi quando edificiamo nel modo che Dio ci istruisce, non nel modo in cui noi pensiamo sia corretto farlo.

## Cosa Devo Tener Fermamente?

Chiunque abbia avuto molta esperienza nell'ambiente della vera Chiesa di Dio dovrebbe conoscere bene le ventuno verità fondamentali. Riferimento a queste verità viene anche fatto con l'espressione "il tronco dell'albero." Sebbene la maggioranza delle persone hanno familiarità con queste verità, molte le hanno abbandonate.

Il processo tramite il quale veniamo diretti alla verità di Dio è miracoloso. Sembra che i fratelli si siano scordati di questo processo attraverso il quale Dio è intervenuto personalmente nelle nostre vite per darci la Sua verità. La capacità di conoscere la Sua verità è qualcosa che solo Dio può dare. È un dono che Dio ci dà gratuitamente. L'abbandono volontario delle verità che ci sono state date è un reato serio.

Alla verità di Dio non ci si arriva tramite intelletto personale od un acume erudito. Nessuna quantità di ricerca umana può mettere insieme il piano di Dio che può solo essere rivelato tramite il Suo spirito. Crediamo veramente la parola stessa di Dio su come Egli ci rivela la verità, o crediamo in qualcos'altro? La nostra storia recente rivela che la stragrande maggioranza dei fratelli sono arrivati al punto di credere che alla verità ci si possa arrivare in qualche altra maniera.

Sarebbe bene riportare alla memoria come questa rivelazione sovranaturale della verità arrivi alle nostre menti per far parte del nostro bagaglio di comprensione. L'apostolo Paolo rese chiaro che quello che predicava non aveva nulla a che fare con il proprio intelletto o comprensione umani.

*"La mia parola e la mia predicazione non consistettero in parole persuasive di umana sapienza, ma in dimostrazione di Spirito e di potenza, affinché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza degli uomini, ma sulla potenza di Dio"* (1 Corinzi 2:4-5).

Paolo sta rendendo chiaro a quelli che lo ascoltano, che il ministero deve dipendere dalla potenza di Dio che opera in esso per predicare la Sua parola. Un ministro non può fare affidamento sulle proprie capacità e ragionamento umani per predicare agli altri, ma tristemente molti lo fanno.

*"ma parliamo della sapienza di Dio misteriosa e nascosta, che Dio ha preordinato prima delle età per la nostra gloria"* (versetto 7). Questo mistero è la verità nascosta che contiene il piano di Dio ed il vangelo del Regno di Dio, che solo Dio può rivelare.

I ministri di Dio possono solo insegnare e guidare la gente nella verità di Dio attraverso la potenza del Suo spirito che opera in essi. Benché questa verità si possa scrivere e predicare con ispirazione tramite la potenza di Dio, essa rimane tuttavia un mistero per tutti coloro che la sentono, e non la capiranno a meno che lo spirito di Dio sia all'opera anche in essi per rivelargliela.

*“Dio però le ha rivelate [le verità nascoste] a noi per mezzo del suo Spirito, perché lo Spirito investiga ogni cosa, anche le profondità di Dio. Chi tra gli uomini, infatti, conosce le cose dell'uomo, se non lo spirito dell'uomo che è in lui? Così pure nessuno conosce le cose di Dio, se non lo Spirito di Dio. Ora noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito che viene da Dio, affinché conosciamo le cose che ci sono state donate da Dio”* (versetti 10-12). Dunque vediamo che Paolo rende chiaro che l'uomo non può ricevere la verità di Dio per mezzo di una capacità umana, ma che la Sua parola può solamente essere ricevuta e capita tramite un discernimento spirituale, come infatti dice, *“Or l'uomo naturale non riceve le cose dello Spirito di Dio, perché sono follia per lui, e non le può conoscere, poiché si discernono spiritualmente”* (versetto 14).

La verità che Dio ci rivela è qualcosa che deve arrivare a far parte del nostro modo di pensare e di vedere le cose. Dobbiamo crescere in essa e così arrivare ad una maggiore unità ed armonia di spirito con Dio. Giacomo spiega questo processo in altri termini che dovrebbero esserci di ispirazione. Ci viene detto *“ricevete con mansuetudine la parola piantata in voi”* (Giacomo 1:21).

Ancora più rivelante, se siamo in grado di capire, è quello che Giacomo scrisse, parlando di Dio, *“Egli ci ha generati di Sua volontà mediante la parola di verità, affinché fossimo in certo modo le primizie delle sue creature [greco – creazione]”* (Giacomo 1:18).

Afferriamo il fatto che il ricevere lo spirito di Dio nelle nostre vite significa ricevere la Sua verità nelle nostre menti? Ma capiamo veramente che la Sua verità proviene solamente da Lui? Dio deve rivelarci la verità tramite la potenza del Suo spirito. Perciò, chi siamo noi a decidere di cambiare o di non credere questa verità? Eppure questo è quello che tanti fratelli hanno fatto e continuano a fare.

Quale verità ci ha rivelato Dio? Molti vorranno entrare in dibattito su queste cose, ma la verità è la verità. L'unica scelta innanzi a noi è se l'accettiamo oppure no. Possiamo rifiutarla, ma così facendo rifiuteremo e respingeremo Dio dalla nostra vita. Questo è precisamente quello che la maggioranza ha già fatto.

### **Quale Verità È Stata Rivelata?**

Perché è questo articolo intitolato “Ventuno Verità?” Sono queste ventuno verità forse una scala di valori ufficiale per la gente di Dio? Per più di un decennio abbiamo liberamente parlato di diciotto verità che furono restaurate durante il periodo di Filadelfia. Molti oggi non credono che queste siano vere. C'è molto dibattito e discussione in rispetto a questo, ma questo non cambia ciò che è la verità.

Alcune di queste verità possono essere condensate od anche ampliate di numero. È tutto una questione di come vengono contate od arrangiate. Questo lo si potrebbe fare in diversi modi. I Giorni Santi potrebbero essere ridotti a ciascun Giorno Santo individualmente, con ognuno elencato come verità a sé, così aggiungendo al numero nel nostro elenco. Alcune di queste diciotto verità potrebbero essere condensate ed incluse come parte della comprensione da trovarsi nel significato di questi Giorni Santi. Se facessimo così, potremmo ridurre il numero complessivo delle verità a ben di sotto di diciotto.

Il numero non ha importanza, bensì la verità! Non si può cambiare od alterare ciò che è vero. La verità, o la si riceve miracolosamente come risultato della diretta rivelazione di Dio a noi o non la si



riceve. Nel numero di giugno-luglio 1999 de la *News Watch* intitolato "Morta, Ravvivata, Rifiutata," si discusse come Sardi era, nel complesso, una Chiesa spiritualmente morta. Non vi era rimasta molta verità, perché la verità stava muorendo durante questo periodo di Sardi. Ci sono tre verità fondamentali che erano ancora in vita alla fine di quel periodo.

Una delle verità rimaste aveva a che vedere con il nome della Chiesa. La Chiesa è di Dio. Noi siamo l'assemblea di Dio. Noi siamo quelli che Dio ha chiamato ad uscire da questo mondo. In quell'ultima notte prima della Sua morte, Gesù chiese al Padre di preservare il Corpo di Cristo nel Suo nome, ossia nel nome del Padre. Coloro che sono stati dati a Gesù Cristo portano il nome di Dio. Noi siamo la Chiesa di Dio. Una verità molto fondamentale circa la vera Chiesa di Dio e quelli che Dio ha chiamato è che verranno chiamati con il nome, la Chiesa di Dio. Tutte le altre sono false e non appartengono a Dio. Noi possiamo o accettare o rifiutare questa verità.

Se capiamo che Dio ci deve rivelare l'identità della Sua Chiesa, capiamo pure che Dio ci deve attirare alla Sua Chiesa? *"Nessuno può venire a me, se il Padre che mi ha mandato non lo attira, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno"* (Giovanni 6:44). Ancora: *"È lo Spirito che vivifica; la carne non giova a nulla; le parole che vi dico sono spirito e vita. Ma vi sono alcuni tra voi che non credono; Gesù infatti sapeva fin dal principio chi erano coloro che non credevano, e chi era colui che lo avrebbe tradito; e diceva: Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è dato dal Padre mio"* (versetti 63-65).

Certamente il nome della Chiesa di Dio è solo una parte del conoscere l'identità della Chiesa, tuttavia questo nome è una parte essenziale, se infatti appartiene a Dio. Non tutti coloro che appartengono ad una delle chiese con questo nome appartengono a Dio, ma tutti coloro che appartengono a Dio devono portare questo nome.

La seconda verità che faceva ancora parte della Chiesa di Sardi era la conoscenza del Sabato, settimo giorno della settimana. La rivelazione del Sabato settimanale ed il significato e scopo che sono racchiusi in esso è qualcosa che viene rivelato da Dio. Non tutti coloro che osservano il Sabato hanno ricevuto la comprensione di questo dalla potenza convincente dello spirito di Dio. Ma riusciamo ad afferrare la pienezza di questa verità e riusciamo a capire che chiunque sia in disaccordo con il Sabato settimanale non cambia il fatto che esso rimane tuttora la verità di Dio?

Una terza verità capita dalla Chiesa di Sardi aveva a che fare con la prima decima. In un certo tempo, nei primi del 1995, questa verità fu rifiutata dalla Chiesa di Dio Universale e viene tuttora rifiutata da altri fratelli dispersi. Oggi vi sono troppi fratelli che non afferrano la verità in relazione alla prima decima di Dio. Non capiscono il suo scopo e funzione per la Chiesa di Dio. Alcuni credono sia responsabilità loro di determinare come questa decima deve essere amministrata nella Chiesa. Non afferrano il fatto che questa decima appartiene a Dio e che Dio l'ha data al Suo ministero con lo scopo di prendersi cura di ciò che appartiene a Lui. Questo include il ministero, il nutrire la Chiesa spiritualmente inoltre al suo uso per qualsiasi necessità che Dio dà a vedere alla Sua Chiesa. Questa verità era capita da Sardi e continuò con Filadelfia. È stata cambiata adesso questa verità, da come molti sembrano credere e si comportano? Il capire la prima decima ed il suo scopo, in spirito ed in verità è qualcosa che viene dato da Dio e non dall'intelletto o ragionamento umani.

Abbiamo sempre riconosciuto l'importanza di queste tre verità che facevano ancora parte della Chiesa durante il periodo di Sardi. Alla fine del periodo di Filadelfia, dopo la morte del Sig. Herbert W. Armstrong, noi riconoscemmo che furono molte le verità rivelate e restaurate alla Chiesa tramite lui. Queste furono più tardi classificate in un elenco di diciotto verità. Visto che questo era una compilazione di verità fondamentali, perché mai vorrebbe uno opporsi a questo elenco come riferimento di base di una comprensione fondamentale alla quale dobbiamo rimanere fedeli? Esse sono veritiere e furono rivelate da Dio attraverso la potenza del Suo spirito. Se non lo furono, allora la nostra fede è vana. Se queste non furono rivelate tramite la potenza dello spirito di Dio, allora una o tutte di queste diciotto cose possono aver bisogno di essere cambiate. Ma se Dio le ha infatti rivelate, tutti si dovrebbe temere di interferire con esse! La verità è che quelli a cui non piace tener saldo a queste verità sono in effetti in disaccordo con una o più di esse.

Gli ex fratelli sono arrivati alla decisione che solo parte di questa lista è stata rivelata da Dio, ed il resto no. Come può uno arrivare a tale conclusione? Tale ragionamento contraddice totalmente le nostre credenze, la nostra comprensione e le nostre dottrine.

### **Tenete Fermamente**

Queste ventuno verità sono state rivelate alla Chiesa di Dio, e diciotto d'esse furono restaurate durante l'era di Filadelfia. Il compito innanzi a noi è di fare ciò che fu dato come ammonimento verso la fine di Filadelfia, appena prima dell'avvento di Laodicea. *"Ecco, io vengo presto; tieni fermamente ciò che hai, affinché nessuno ti tolga la tua corona"* (Apocalisse 3:11). L'essere amministratori fedeli e tener fermamente ciò che Dio diede alla Chiesa nel corso di Filadelfia sarebbe diventata una grande battaglia durante il periodo di Laodicea.

La verità di Dio ha attraversato molte bufere nel corso dei secoli. Il falso Cristianesimo di una grande chiesa stava avendo un effetto negativo sulla Chiesa nel periodo di Tiatira. Alcuni fratelli furono avvertiti in rispetto a tale fornicazione spirituale e furono ammoniti di ravvedersi. Ma a quelli che non si corrupevano con tale dottrina, Dio disse: *"Ma a voi e agli altri che sono in Tiatira, a quanti non hanno questa dottrina e non hanno conosciuto le profondità di Satana, come essi le chiamano, io dico: non vi impongo alcun altro peso; ma tenete fermamente ciò che avete finché io venga"* (Apocalisse 2:24-25). Avevano ancora accesso alla verità, e non fu persa.

Ma la Chiesa di Sardi, d'altro canto, perse molta verità e quello che rimaneva stava pure scomparendo. È per questo che Dio descrisse Sardi come spiritualmente morta e disse che solo pochi sarebbero sopravvissuti. È appunto per questo che Egli disse loro: *"Ricordati dunque come hai ricevuto e udito; serbalo e ravvediti"* (Apocalisse 3:3).

La verità fu rivelata e nuovamente restaurata alla Chiesa di Dio nel corso di Filadelfia. Gesù disse loro che adesso sarebbe venuto presto. La fine era in arrivo per la Chiesa e Laodicea sarebbe stata l'ultima chiesa ad entrare in scena, poi Gesù Cristo sarebbe venuto alla fine del periodo di Laodicea. Il nostro compito è quello di essere amministratori fedeli di ciò che Dio ci ha affidato. Dobbiamo tenere fermamente alla verità che Egli ha restaurato e rivelato durante il periodo di Filadelfia, la stessa verità che Dio ha rivelato ad ognuno di noi tramite una chiamata speciale.

Oggi alcuni ministri insegnano arditamente ed in atteggiamento di sfida contro la necessità di aderire fermamente alle diciotto verità rivelate attraverso il Sig. Herbert W. Armstrong. Invece, il concetto di aderire fermamente a tali cose viene minimizzato, criticato, ridicolizzato, screditato e denigrato. I tentativi di smentire o detrarre dall'importanza genuina di queste verità, ossia della loro restaurazione alla Chiesa nel periodo di Filadelfia, non sono che atti orribili di una falsa testimonianza.

Ci sono varie tecniche usate da questi ministri nel loro tentativo di denigrare queste verità. Spesso minimizzano e cercano di screditare qualsiasi cosa che proviene dagli uomini. Dopo tutto, si dovrebbe credere che nulla di buono può venire per mezzo degli uomini, ed uno non potrà che rimanere deluso in essi se uno segue ciò che dicono. L'unico problema con questo è che Dio in effetti opera attraverso gli uomini. Tutto ciò che abbiamo mai ricevuto di vero ci è stato dato attraverso gli uomini. Noi abbiamo l'obbligo di seguire i veri ministri di Dio solo "fino a quando" loro seguono Gesù Cristo.

Ci dovrebbero essere delle ragioni ovvie sul perché alcuni predicano che non dobbiamo seguire un uomo. Capite perché le loro azioni contraddicono tale insegnamento? Sapete perché queste strategie vengono impiegate sulla gente? Ma perché mai i ministri che insegnano tali cose si danno la briga di predicare se credono veramente che non dobbiamo né seguire né porre alcun affidamento in un uomo? E loro non si aspettano che voi poniate della fiducia in ciò che essi vi dicono? E non vogliono che voi ascoltiate i loro insegnamenti in preferenza a quello che qualcun altro insegna? Certo che è così!

Un altro stratagemma impiegato da questi ministri è che minimizzano il bisogno di rimanere fedeli a queste verità, incoraggiando la gente di incentrarsi sulla necessità di rimanere fedeli a Gesù Cristo, i comandamenti, o la speranza che ci è stata messa davanti. Queste cose sono tutte vere e dovremmo infatti essere fedeli ad esse, ma tali tattiche hanno la tendenza di schierare i fratelli, che non sospettano nulla, in linea con il loro ragionamento convoluto.

La necessità di rimanere fedeli a Gesù Cristo, ai comandamenti e alla speranza che Dio ci ha messo davanti dovrebbe esser presa per scontata e non richiede intelligenza. Ma uno non può rimanere fedele a queste cose rifiutando una qualsiasi delle diciotto verità rivelate attraverso il Sig. Armstrong.

Che tipo di speranza potremmo avere senza queste verità? Come potremmo avere speranza alcuna nel piano di Dio senza le verità dei Giorni Santi? La Chiesa di Sardi venne descritta come spiritualmente morta. Che speranza poteva nutrire senza la conoscenza dei Giorni Santi o che il governo di Dio deve essere restaurato su questa terra? Senza la verità non si ha speranza alcuna!

È veramente necessario che i fratelli siano più vigili contro tali stratagemmi e tentativi da parte dei ministri di distrarre i fratelli dalla verità o di allontanarli da coloro che la predicano fedelmente. Pensate forse che tali uomini hanno dei motivi per travisare e fare uso improprio delle scritture nel modo che fanno? Generalmente parlando, questo è un argomento a due facce. Loro non sono d'accordo con una o più di queste verità e non vogliono che ascoltiate qualcuno che le sostiene e le predica. Questo presenta una minaccia per loro! Tenete a mente, mentre parliamo delle verità menzionate in questo articolo, che non stiamo parlando di cose come lo zucchero raffinato, se uno

celebra i compleanni o se uno fa uso del trucco o meno. Per essere più precisi, stiamo parlando di verità basilari e fondamentali!

Le ventuno verità basilari in questo articolo non si possono paragonare con tali cose come i compleanni. Questo sarebbe come fare un paragone con la mancanza di mettere una moneta in un parchimetro con un uomo che ha derubato una banca, poi si è impadronito di un'auto con un bimbo seduto nel retro e ha proceduto a fuggire dalle autorità a velocità in eccesso ai 190 chilometri all'ora. Afferrate la differenza? Oggi, molti nella Chiesa pare non abbiano la capacità di esercitare tale discernimento.

Nessuno ha il diritto di cambiare ciò che è vero. Noi non abbiamo che la scelta di accettare o rifiutare ciò che è vero. La maggior parte ha già rifiutato queste verità. Anche voi la rifiuterete, o l'avete già fatto? Se avete mai rifiutato una o più delle verità, avete sempre la scelta di pentirvi e di cercare la misericordia amorevole di Dio. Questa è una scelta, ma il cambiare la verità di Dio non lo è!

Dato che abbiamo menzionato le tre verità che Sardi aveva ancora in suo possesso, sarebbe bene elencare le diciotto rimanenti per un vostro esame personale. Siete in accordo con Dio? Accettate quello che vi ha offerto tramite la rivelazione e l'opera del Suo spirito nella vostra vita?

Se siete diventati svogliati nel tenere fermamente a queste verità, chiedete a Dio di ristabilirvi nell'amore e zelo per la Sua verità. E mentre ripassate queste verità, per favore ricordate che il fatto che alcuni fratelli hanno abusato e fatto uso improprio della verità di Dio, ciò non significa che non è la verità. La verità, vissuta in spirito ed in verità, è l'esperienza più gratificante della vita.

L'elenco che segue non approfondisce nella dottrina di queste verità. È un elenco con un minimo di parole.

Prima di iniziare la prossima sezione, bisogna che consideriate un'altra cosa. Quelli che minimizzano e cercano di screditare queste verità dicono che queste non dovrebbero essere considerate come una sorta di standard per la salvezza. La gente viene ulteriormente confusa dai ministri che pongono la domanda: "La Chiesa nel periodo di Tiatira o Sardi le aveva tutte queste verità, se infatti sono necessarie per la salvezza?" Capite, per favore, che queste due Chiese venivano giudicate da quello che gli era stato dato! A voi cosa è stato dato? Se vi è stato dato di più, ne siete amministratori fedeli, o vi state allontanando da queste verità che vi sono state rivelate? Verrete giudicati secondo quello che vi è stato dato. L'allontanarsi dalla verità è una cosa molto seria. L'allontanarsi dalla verità rivelata è una questione di salvezza, perché fare così costituisce peccato. L'avvicinarsi alla verità comporta sempre delle benedizioni.

## **18 VERITÀ**

La WORLDWIDE NEWS, 25 Agosto 1986, pagina 5, riportava un articolo in onore del Sig. Herbert W. Armstrong. Era intitolato: "Dio ha restaurato queste 18 verità: Quanto ne siete grati?"

*“Una Chiesa originaria, molto perseguitata ed opposta, ma ancora esistente, ha queste prove [il nome corretto ed il vero vangelo] come prova che è la vera Chiesa originaria. E persino questa Chiesa, fino dopo l’anno del 1933, aveva perso molte verità vitali. Almeno 18 verità basilari ed essenziali sono state restaurate alla vera Chiesa a partire da quell’anno.” – Herbert W. Armstrong, Mistero delle Età, p. 251*

- (1) Il governo di Dio.** Quando Cristo verrà, Egli restaurerà il governo di Dio a tutta la terra. Perciò potete essere certi che colui che sarebbe venuto nello spirito e potenza di Elia, avrebbe restaurato il governo di Dio nella Sua Chiesa. Quando il Sig. e la Sigra. Armstrong arrivarono a far parte della Chiesa di Dio (Settimo Giorno) durante l’era della Oregon Conference, la Chiesa possedeva il nome corretto, la legge, il Sabato, ed il sistema delle decime. Ma aveva anche un governo umano che si riuniva in una conferenza biennale, con il voto come si usa fare nel mondo.

“Oggi, il governo di Dio è stato restaurato nella Sua Chiesa. Questo è il tipo di governo che troviamo in Efesini 4 e 1 Corinzi 12.” (Articolo Worldwide News)

[**Si prega di notare** che la serie di sermoni intitolata “Abbiamo Un Governo?” spiega che partendo dal 1986, quando questo fu scritto, il governo di Dio è stato distrutto e nuovamente disperso, in modo simile alla grande ribellione degli angeli caduti, quando il governo su questa terra fu distrutto la prima volta. Attualmente questi sermoni sono disponibili solo in lingua inglese.]

- (2) Il Vangelo del Regno di Dio.** “...è stato restaurato dopo 1,900 anni.

Il Sig. Armstrong diceva spesso che il Vero Vangelo fu dato alla Chiesa che ebbe inizio il giorno di Pentecoste del 31 d.C. Questo Vangelo, arrivati alla fine del 1mo secolo iniziò ad essere cambiato in un vangelo falso. Egli disse che Dio aveva restaurato questo Vero Vangelo precisamente 19 secoli più tardi, quando lui fu ordinato ministro nel 1931 d.C., nel giorno di Pentecoste o vicino a questa data.

[Per chiarire questo punto, la vera Chiesa possedeva ancora il vangelo, ma smise di essere predicato in tutto il mondo fino all’avvento dell’era di Filadelfia.]

- (3) Lo Scopo di Dio.** “...che noi si sia generati in Dio per diventare Dio. Dio sta riproducendo Se Stesso e nessuna altra chiesa in terra conosce o predica questa verità. In imitazione, parlano di essere già nati nuovamente.” Il Sig. Armstrong aveva ragione. Quale altra chiesa in terra ha insegnato che Dio è una Famiglia Divina e che il piano è di riprodurre Se Stesso attraverso dei Figli Divini, essendo Cristo il primo? Assolutamente nessuna! Il Sig. Armstrong insegnava che Satana odia questo, perché significa che gli esseri umani diventeranno Dio, ed egli ha ingannato il mondo intero nel credere che Dio è una trinità chiusa.

- (4) Cosà è Dio.** “Il Cristianesimo tradizionale crede nella trinità, che lo Spirito Santo sia una persona. Dio non è una persona né una trinita. Dio è una famiglia” Il Sig. Armstrong insegnava che Dio è una Famiglia Divina. Dio è il Padre che ci genera perché alla fine si nasca in questa Famiglia Divina – proprio come Gesù Cristo fu dichiarato di essere “il Figlio di

Dio...mediante la resurrezione dai morti” (Rom. 1:4) ed è il “primogenito fra molti fratelli” (Rom. 8:29).

- (5) **Cosa è l'uomo?** Herbert W. Armstrong spesso poneva delle domande provocatorie come “Perché vi trovate qui?” e “Qual è lo scopo dell'esistenza umana?” Lui solo vide chiaramente perché l'essere umano è stato messo su questa terra. Il Cristianesimo tradizionale non ha mai capito questo e persino la Chiesa di Dio non l'aveva capito in passato.
- (6) **Lo Spirito Umano nell'Uomo.** Il Sig. Armstrong arrivò a capire che c'è uno “spirito nell'uomo” (Giobbe 32:8), non un'anima immortale, ma uno spirito umano al di là del cervello fisico che eleva l'uomo ben al di sopra degli animali. Questo spirito ha bisogno di essere unito allo Spirito di Dio. Questo spirito umano ritorna a Dio dopo la morte (Eccl. 12:7). La Chiesa di Dio non aveva mai capito questo fino alla venuta del Sig. Armstrong.
- (7) **La Chiesa di Dio è Composta Solamente dalle Primizie.** Il Sig. Armstrong insegnava che Dio non sta cercando di salvare il mondo adesso. Questo lo mise in contrasto con il Cristianesimo tradizionale che pensa che Dio sta disperatamente cercando di salvare quanti mai possibile. La Chiesa di Dio perse vista di questo nel corso dei secoli, finché fu chiaramente restaurato. Questo, che oggi viene preso per scontato dalla Chiesa di Dio, venne dato solamente attraverso il Sig. Armstrong.
- (8) **La Chiesa Non è Ancora il Regno di Dio.** Il falso vangelo insegnava che la chiesa in terra è il Regno di Dio. Il Sig. Armstrong vide chiaramente che il Regno di Dio letterale che è in arrivo è il messaggio che Cristo portò dal Padre, e che la Chiesa di Dio oggi è solo l'embrione di questo Regno.
- (9) **Solo Coloro Che il Dio Padre Chiama ed Attira a Sé Possono Essere Convertiti Adesso.** “Nessun'altra chiesa sa questo o lo crede. Questa è un'altra verità restaurata alla Chiesa tramite il Sig. Armstrong. Nessuno di noi aveva mai prima sentito questo, eccezione fatta quando l'abbiamo ricevuto tramite il Sig. Armstrong. Solo coloro che Dio presceglie e chiama adesso possono entrare e far parte delle primizie. Satana ha ingannato il mondo intero, e la Chiesa viene chiamata da questo mondo” (Articolo Worldwide News).
- (10) **La resurrezione a Giudizio.** Questo è il periodo nel quale Dio “salverà il mondo.” Herbert W. Armstrong vide chiaramente che sono tre le resurrezioni menzionate nelle scritture. Il Giudizio del Gran Trono Bianco è il periodo nel quale a tutti coloro che sono mai vissuti verrà data l'opportunità di diventare membri della Famiglia Dio, così come alla Chiesa questa opportunità viene data in anticipo.
- (11) **Il Millennio.** La Chiesa di Dio sapeva negli anni Trenta che Cristo sarebbe ritornato per instaurare il Suo Regno, ma sapeva poco di come questo Millennio sarebbe stato. Il Governo di Dio verrà restaurato su tutta la terra e l'Albero della Vita sarà per la prima volta sin dai tempi di Adamo accessibile a tutti. Le primizie regneranno con Cristo come re e sacerdoti – maestri e regnanti.

- (12) **Lo Spirito Santo Che Entra In Noi Ci Genera Solamente.** Il Sig. Armstrong disse che la Bibbia è un libro in codice e che può solo essere decifrata dallo Spirito di Dio. Si può solo arrivare a veramente conoscere Dio tramite lo Spirito Santo e, una volta generati, noi dobbiamo crescere in carattere e comprensione fino alla nostra nascita nella Famiglia di Dio.
- (13) **Adesso Siamo Semplicemente Generati, Non Nati A Nuova Vita.** Non abbiamo ancora ottenuto l'eredità, siamo solo degli eredi (Rom. 8:17). Lo Spirito Santo ci genera solamente ma non siamo ancora nati in questa Famiglia. Carne ed ossa non possono ereditare il Regno (Giov. 3:5-6).
- (14) **L'identità dell'Israele Moderno.** Negli anni Trenta, la Chiesa di Dio ufficialmente rifiutò questa verità quando il Sig. Armstrong la portò all'attenzione dei capi della Chiesa. Il Sig. Armstrong intese chiaramente dalla Bibbia che i discendenti d'Israele dovevano ricevere le promesse di diritto di nascita e che il popolo di lingua inglese discende dai due figli di Giuseppe.
- (15) **Le Profezie Possono Essere Capite Solamente se si sa Chi Sono gli Israeliti Oggi.** Il Sig. Armstrong aveva una immagine chiara su quali profezie sono applicabili a noi oggi perché vide chiaramente chi sono i discendenti di Israele. Inoltre a proclamare il Vangelo, lui predicò l'ammonimento di Ezechiele (Ez. 33), che era inteso per i discendenti di Israele al tempo della fine. La Gran Tribolazione sarà il tempo d'angoscia di Giacobbe (Ger. 30:7). Quelli che oggi stanno seguendo nei passi del Sig. Armstrong pure predicano il Vangelo e danno l'ammonimento di Ezechiele.
- (16) **I Giorni Santi Annuali.** Quale altra chiesa prima del Sig. Armstrong capì i Giorni Santi annuali, e tanto meno li osservava? Il piano di Dio, come insegnato tramite i Giorni Santi, fu rivelato alla Chiesa di Dio unicamente tramite Herbert W. Armstrong. Lui e Loma li osservarono da soli per 7 anni perché videro che era comandato. Non fu fino a quando 14 anni erano trascorsi che il significato stesso di questi giorni fu capito da lui. I Giorni Santi raffigurano il piano di Dio per l'umanità, illustrato attraverso sette eventi maggiori. Una delle benedizioni più grandi che sia mai stata data alla Chiesa di Dio è stata la conoscenza dei Suoi Giorni Santi. Tutti coloro che oggi osservano i Giorni Santi lo fanno perché Dio li ha rivelati tramite il Suo servo Herbert W. Armstrong.
- (17) **L'autorevolezza del Calendario Sacro.** La Chiesa di Dio negli anni Trenta era confusa su quando l'anno doveva iniziare. C'è gente che ancor oggi è confusa in rispetto al calendario. Il Sig. Armstrong vide l'importanza della conservazione del calendario settimanale ed annuale da parte dei giudei.
- (18) **Seconda e Terza Decima.** La Chiesa di Dio aveva capito la necessità della prima decima, ma prima della venuta del Sig. Armstrong, la Chiesa non aveva capito che una decima doveva essere riservata per i festival, perché inizialmente non osservava i Giorni Santi. Il Sig. Armstrong inoltre vide che Dio aveva provveduto per i bisognosi della Chiesa tramite una terza decima. Nessun'altra chiesa possedeva questa conoscenza.

**Questo articolo della *Worldwide News* era accompagnato da una fotografia del Sig. e Sigra. Armstrong con un sottotitolo che diceva:** “Nei primi degli anni Trenta, Dio iniziò a servirsi degli Armstrong per restaurare 18 verità essenziali alla Sua Chiesa. Potremmo noi, oggi, perderle di vista?”

**Questo articolo iniziò così:** “Quanto valutate la verità di Dio?”

**Questo articolo concluse:** Dove ci troveremmo senza queste verità? Senza esse – senza queste 18 verità restaurate lasciateci in eredità da Herbert W. Armstrong – non rimane molto.”